



## Centrale termoelettrica di cogenerazione Torino Nord

### Dichiarazione Ambientale

Secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017 e dal Reg. (UE) 2026/2018

**Edizione n°5  
Anno 2025**

**Dati aggiornati al 30/06/2025**

Triennio di validità 2025-2027

Rev. 0 del 06/11/2025



## Indice

PRESENTAZIONE	3
IL GRUPPO IREN	4
CORPORATE GOVERNANCE	4
L'ANALISI DEL CONTESTO	5
IREN ENERGIA S.P.A.	6
MISSIONE E VALORI DI IREN ENERGIA S.P.A.	7
PRODUZIONE TERMOELETTRICA E LA CENTRALE TORINO NORD	9
LA POLITICA DELLA CENTRALE	9
LA CENTRALE E IL TERRITORIO CIRCOSTANTE	10
IL CICLO PRODUTTIVO	11
DICHIARAZIONE AMBIENTALE: AGGIORNAMENTI	16
GLI ASPETTI AUTORIZZATIVI	17
GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	17
COMBUSTIBILI ED ENERGIA	18
ARIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA	19
RISORSE IDRICHE – PRELIEVI E SCARICHI	21
SUOLO/SOTTOSUOLO	23
RIFIUTI	24
SOSTANZE PERICOLOSE	25
RUMORE ESTERNO/CEM/IMPATTO VISIVO	26
PROGRAMMA AMBIENTALE	27
IL BILANCIO ENERGETICO E AMBIENTALE	30
GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI ACRONIMI	33
INFORMAZIONI AL PUBBLICO	34
CONVALIDA DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI	34

IREN Energia S.p.A.

C.so Svizzera, 95 – 10143 Torino

Partita IVA del Gruppo n. 02863660359, Codice Fiscale n. 09357630012

**Centrale termoelettrica di cogenerazione Torino Nord**

Codici NACE: 35.11 – Produzione di energia elettrica

35.30 – Fornitura di vapore e aria condizionata



Registrazione EMAS n. IT-001644

Sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di gestione sicurezza UNI EN ISO 45001:2018

Sistema di gestione energia ISO 50001:2018

Elaborazione documento e progetto grafico: IREN Energia S.p.A. - Autorizzazioni Ambientali e Analisi Ambientali

## Presentazione

La sostenibilità ambientale è sempre più al centro delle nuove sfide mondiali: l'agenda del Governo, gli indirizzi dell'Unione Europea, gli obiettivi al 2030 delle Nazioni Unite e tante altre iniziative istituzionali, si collocano in uno scenario che richiede di programmare e agire per salvaguardare il futuro della Terra.

Chi come il Gruppo IREN gestisce risorse di primaria importanza come l'acqua, l'energia e la materia derivante dai rifiuti, deve quindi giocare un ruolo attivo per contribuire a queste sfide. Come delineato nel Piano Industriale decennale al 2030, il Gruppo IREN mira a disegnare un futuro sostenibile per i suoi territori a beneficio di ogni comunità. Investimenti complessivi per 8,2 miliardi di euro nei prossimi 7 anni. Oltre il 70% degli investimenti, pari a 5,8 miliardi di euro, sono indirizzati a progetti che concorrono al raggiungimento dei target di sostenibilità fissati, in particolar modo per supportare la trasformazione a città resilienti, la transizione energetica, la gestione sostenibile della risorsa idrica, grazie alla riduzione delle perdite di rete e l'economia circolare, volta al recupero di materia e di fonti energetiche.

Tre pilastri strategici guidano l'azione del Piano e indicano la strada per essere realmente al fianco dei clienti, dei cittadini e di tutti i territori, per soddisfare efficacemente i loro bisogni massimizzando l'impegno ad offrire gli standard qualitativi più elevati: *transizione ecologica, territorialità e qualità del servizio*.



Il Piano Industriale al 2030 del Gruppo IREN, che ha come base di partenza l'anno 2020, ha definito aree focus legate alla sostenibilità delle risorse per garantire un miglioramento continuo nelle performance di IREN. Relativamente a ciascuna area focus sono indicati gli step da raggiungere al 2024, 2026 e 2030, visualizzabili attraverso il seguente link: [Obiettivi e risultati \(gruppoiren.it\)](http://Obiettivi e risultati (gruppoiren.it))

Il Gruppo IREN pone, inoltre, grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa, scaricabile al seguente link: <https://www.gruppoiren.it/sostenibilita>

In quest'ottica IREN Energia S.p.A., Società controllata del Gruppo IREN, promuove da tempo la comunicazione delle performance ambientali dei propri principali impianti di produzione attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS, documento convalidato da un soggetto terzo indipendente e reso pubblico sul web attraverso il portale istituzionale del Gruppo IREN.



La Dichiarazione Ambientale EMAS, scaricabile al seguente link: [Sistema di gestione \(gruppoiren.it\)](http://Sistema di gestione (gruppoiren.it)) rappresenta uno strumento di comunicazione al pubblico e a tutti gli stakeholder, contenente informazioni dettagliate sulle performance ambientali e sugli obiettivi messi in atto per migliorare le proprie prestazioni.



Produzione Termoelettrica  
Centrale Torino Nord

Dichiarazione Ambientale EMAS 2025

## Il Gruppo IREN

IREN è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 11.000 dipendenti, un portafoglio di oltre 2,1 milioni di clienti nel settore energetico, circa 3 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e circa 3,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo ambientale.

È primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta.

IREN è una holding industriale con sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli. Alla capogruppo IREN fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le seguenti Società presidiano le attività per linea di business:

- IREN Energia → produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento. Illuminazione pubblica e artistica, impianti semaforici, servizi tecnologici, efficienza energetica attraverso la società partecipata IREN Smart Solutions.
- IREN Mercato (denominazione commerciale IREN luce gas e servizi) → approvvigionamento e vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento.
- IREN Ambiente → raccolta rifiuti, igiene urbana, progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- IReti → distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

## Corporate governance

ispirano e indirizzano strategie e attività del Gruppo. Gli strumenti di cui IREN si è dotata garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale che pianifica la propria crescita nel pieno rispetto della sostenibilità.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza tra comportamenti e strategie, il Gruppo ha creato un sistema di norme interne che configurano un modello di Corporate Governance basato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo.

L'adozione di moderni meccanismi organizzativi e gestionali contribuisce a diffondere la cultura d'impresa in tutti i suoi aspetti e a valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza che IREN riveste un ruolo rilevante per la collettività nella creazione di valore e nell'erogazione di servizi essenziali. IREN adotta un sistema di governance di tipo tradizionale composta da:

- **Assemblea dei Soci**, cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto - Consiglio di Amministrazione.
- **Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato**, organi delegati.
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società.
- **Società di Revisione**, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob, cui è affidata l'attività di revisione legale dei conti e il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto.

Struttura del Gruppo IREN:

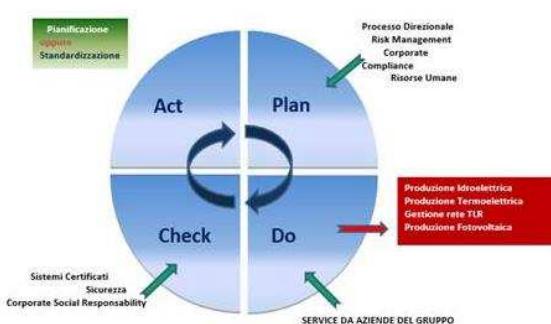


Dati di sintesi del Gruppo IREN S.p.A. (anno 2024):

Produzione di energia elettrica e termica:	9.067 GWh – 2.100 GWh
Distribuzione energia elettrica:	7.883 km di linee in media e bassa tensione 732.058 clienti a Torino, Parma, Vercelli
Distribuzione e vendita gas naturale e gas di petrolio liquefatti (GPL):	7.800 km di rete 750.000 clienti
Ciclo idrico integrato:	21.997 km di reti acquedottistiche 12.117 km di reti fognarie 1.380 impianti di depurazione 266 Comuni serviti
Ciclo ambientale:	3 termovalORIZZATORI 5 discariche 30 impianti trattamento rifiuti 3,9 milioni di abitanti serviti
Teleriscaldamento:	97 milioni di m³ di volumetria servita 1.134 km di reti

## L'analisi del contesto

Il Gruppo IREN ha individuato, per tutte le proprie business unit, i processi critici per il conseguimento degli obiettivi strategici, di performance e di miglioramento, stabiliti in termini Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia. In seguito all'aggiornamento della norma ISO 14001 (edizione 2015), l'analisi di tali processi è documentata ed aggiornata definendo, per ognuno di essi, elementi specifici tra cui informazioni documentate riguardanti il contesto interno ed esterno.



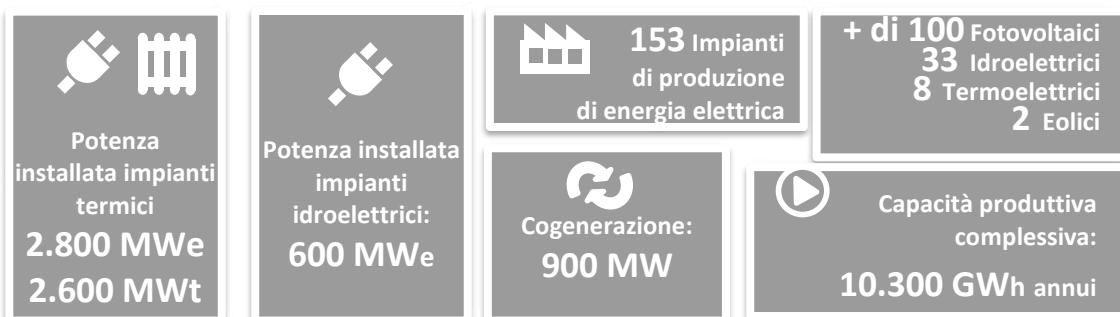
Sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno sono state individuate 19 aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. Tale analisi viene effettuata e documentata nelle schede di "Valutazione dei Rischi" e nelle "Valutazioni Ambientali".

## IREN Energia S.p.A.

IREN Energia S.p.A. è la Società del Gruppo IREN che opera nel settore delle attività energetiche, con sede legale a Torino in Corso Svizzera n. 95. La Società è attiva nella produzione di energia elettrica e nella produzione e distribuzione di energia termica per il teleriscaldamento.

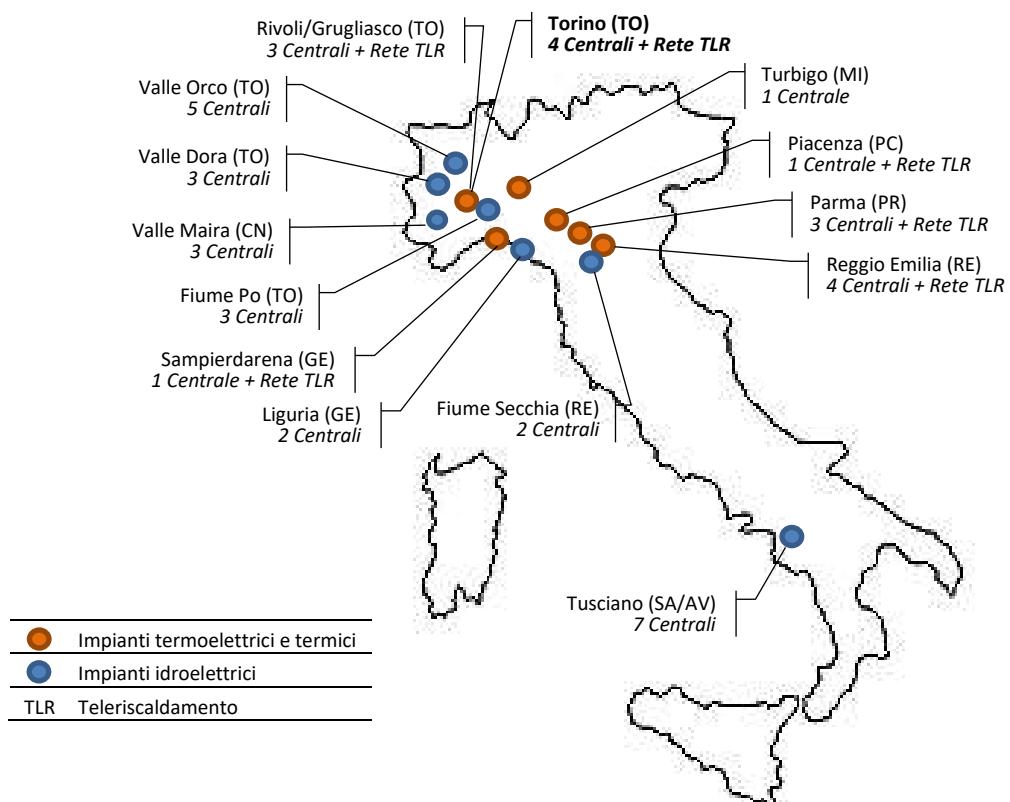
La Società dispone delle certificazioni volontarie UNI EN ISO 9001:2015 (qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente), UNI EN ISO 45001:2018 (sicurezza), ISO 50001:2018 (energia).

Dati di sintesi degli impianti di produzione di IREN Energia S.p.A.:



La Centrale termoelettrica Torino Nord, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale, è un impianto di produzione di IREN Energia S.p.A. in assetto cogenerativo, localizzato a Torino in Piemonte, asservito alla rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) ed alla rete di teleriscaldamento dell'area metropolitana (comprendiva di parte delle città di Nichelino, Moncalieri, Beinasco, Grugliasco, Collegno e Rivoli).

Principali asset di IREN Energia S.p.A. in Italia:



## Missione e valori di IREN Energia S.p.A.

Si riporta di seguito la Politica del Sistema di Gestione Integrato di IREN Energia S.p.A.:

*Iren Energia S.p.A. è la società del Gruppo Iren attiva nella produzione di energia elettrica e nella produzione e distribuzione di energia termica per il teleriscaldamento e nell'offerta di servizi di connettività a larga banda.*

*Svolge le proprie attività in accordo alla Vision, alla Mission ed ai valori indicati nel codice etico della Capogruppo IREN S.p.A adottandone i criteri di condotta.*

*IREN Energia S.p.A. persegue quindi i valori dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia e miglioramento ambientale, della tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, della qualità e del miglioramento continuo, dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza di tutti i servizi erogati, assicurando il proprio contributo per lo sviluppo dei territori in cui opera ed orientandosi alla soddisfazione dei clienti, dei cittadini e degli azionisti.*

*Tutti i valori e gli intenti espressi da questa Politica si ispirano alle politiche generali del Gruppo IREN in particolare alla Politica Ambientale del Gruppo Iren (PLT IREN 5), alla Politica di Sostenibilità (PLT IREN 4) ed alla Politica sulla Biodiversità (PLT IREN 2).*

*Ad integrazione delle politiche generali i valori su cui IREN Energia S.p.A. fonda la propria strategia sono:*

- *la soddisfazione del Cliente*
- *la salvaguardia ambientale e l'uso razionale dell'energia*
- *la salute e la sicurezza*
- *il miglioramento continuo*
- *il rispetto e la valorizzazione delle persone*
- *l'innovazione e il cambiamento*
- *lo sviluppo sostenibile*
- *la responsabilità e la cooperazione con la comunità*
- *l'efficienza dei servizi*
- *la qualità delle forniture e degli appalti.*

*In relazione ai propri processi, l'obiettivo di IREN Energia S.p.A. è quello di raggiungere la massima soddisfazione dei Clienti e delle Parti interessate nel rispetto rigoroso della normativa vigente (intesa come leggi, regolamenti e direttive nazionali e comunitarie) nonché degli impegni sottoscritti con le Parti interessate e dei seguenti principi fondamentali:*

- *l'assicurazione della continuità e affidabilità dei servizi grazie alla tempestività ed efficacia nella gestione ordinaria e straordinaria, nonché delle emergenze;*
- *l'adozione di sistemi di gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia in conformità ai requisiti legislativi e alle norme di riferimento, unitamente all'impegno costante per il miglioramento continuo della loro efficacia;*
- *l'utilizzo sostenibile delle risorse, la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la diminuzione dell'impatto ambientale connesso alle diverse attività;*
- *la gestione ed il miglioramento dell'efficienza energetica mediante la valutazione e il monitoraggio dei consumi energetici derivanti dalle attività di processo e l'attuazione di progetti di miglioramento delle relative prestazioni;*
- *la prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;*
- *l'approccio gestionale per processi ed il governo dei rischi a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;*
- *l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di controllo ed informatici;*
- *l'ottimizzazione dei comportamenti e la gestione delle risorse;*
- *l'alto livello tecnologico e professionale del personale unito ad una ampia offerta formativa*

*... segue*

- la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della Politica, della normativa e degli impegni in materia di qualità, sicurezza, ambiente ed energia adottati dall'Azienda;
- l'attivazione e il miglioramento di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le Autorità, anche al fine di accrescere la consapevolezza sui temi del Sistema di Gestione Integrato.

*In coerenza con quanto enunciato sopra, la Società si impegna ad ottimizzare i processi aziendali, in modo da assicurare una gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.*

*A tal fine persegue il massimo coinvolgimento e partecipazione del personale nella condivisione della politica e degli obiettivi e si impegna al mantenimento di un Sistema di gestione qualità, ambiente, sicurezza e dell'energia conforme alle normative ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001, curandone il continuo miglioramento.*

*L'Azienda, inoltre in accordo con quanto riportato nel Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 riguardante l'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit, ha implementato specifiche Politiche Ambientali per i principali siti di produzione e mantiene attiva la registrazione EMAS per gli stessi.*

*In tale contesto promuove ogni azione diretta a far sì che i suoi servizi non presentino rischi significativi per la salute e la sicurezza sul lavoro.*

*Iren Energia, infatti, considera la salute e la sicurezza del lavoro parte integrante del sistema di gestione aziendale, pertanto nell'ambito di questa politica, pone l'impegno a perseguire:*

- la promozione di programmi, obiettivi e traguardi che migliorino la SSL, mettendo a disposizione risorse umane preparate, efficienti e supportate da risorse infrastrutturali adeguate;
- l'individuazione di ogni intervento atto alla prevenzione e riduzione degli infortuni e delle patologie professionali, promuovendo ogni azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della SSL attraverso il periodico riesame del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), coinvolgendo e consultando i lavoratori anche per mezzo dei loro rappresentanti per la sicurezza e attivando opportuni programmi di formazione/informazione;
- l'introduzione procedure per il costante controllo della SSL del personale e per gli interventi da effettuare nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie, incidenti o emergenze.

Revisione 03 del 28 febbraio 2025

L'Amministratore Delegato

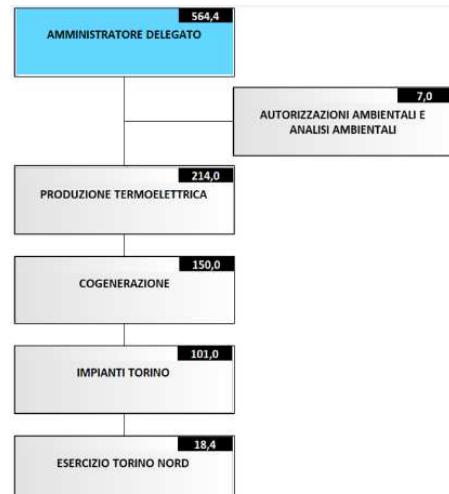
Dr. Giuseppe Bergesio

## Produzione Termoelettrica e la Centrale Torino Nord

Produzione Termoelettrica è la direzione di IREN Energia S.p.A. dedicata alla produzione di energia elettrica per la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed energia termica per le reti di teleriscaldamento urbano.

Cogenerazione e Impianti Torino sono le strutture di Produzione Termoelettrica dedicate all'Operation & Maintenance degli impianti termoelettrici e termici di Torino.

La struttura Autorizzazioni Ambientali e Analisi Ambientali fornisce invece supporto alle Direzioni in materia ambientale, verificando inoltre i dati della presente Dichiarazione Ambientale.



## La Politica della Centrale

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è la Centrale termoelettrica Torino Nord, di cui è stata definita, più in dettaglio, la seguente Politica ambientale:

*In ottemperanza ai criteri stabiliti dal Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001, dal Reg. N. 1221/2009 (EMAS) come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017, dal Reg. (UE) 2018/2026 e dal Codice Etico, la Direzione della Centrale Torino Nord si impegna a:*

- gestire tutte le attività del sito in conformità alle Leggi ambientali applicabili europee, nazionali, regionali e locali; garantire l'applicazione e il rispetto delle Autorizzazioni ambientali conseguite e gli accordi sottoscritti con le Autorità competenti, mantenere gli standard interni monitorando nel tempo tale conformità;*
- perseguire il costante aggiornamento tecnologico e l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali degli impianti;*
- gestire le materie prime, i combustibili e la produzione di energia elettrica con criteri di massima efficienza e tutela ambientale;*
- diffondere tra il personale operante all'interno del sito la cultura e la consapevolezza ambientale nello svolgimento delle mansioni;*
- incrementare le attività per la sicurezza e la tutela della salute del personale operante all'interno del sito;*
- prevenire gli incidenti ambientali e adottare apposite procedure di emergenza;*
- ridurre i consumi energetici degli impianti ed aumentarne l'efficienza energetica;*
- garantire una gestione trasparente degli impianti attraverso la comunicazione verso l'esterno con la comunità circostante e le istituzioni.*

Moncalieri, 26/05/2025

IREN Energia S.p.A.  
DIRETTORE PRODUZIONE  
TERMOELETTRICA  
(dott. Ing. Alessandro Brunello Donna)



## La Centrale e il territorio circostante

La Centrale, ubicata in Strada del Pansa, 39 a Torino (TO), sorge a nord dell'area metropolitana su di una superficie totale di circa 85.600 m<sup>2</sup>, alla quota di 270 metri s.l.m. L'area in questione era destinata ad uso agricolo-seminativo in una zona periurbana e marginale, a significativa distanza da estese zone residenziali con la presenza nell'intorno di impianti tecnologici e insediamenti industriali e commerciali, infrastrutture di grande traffico (tratto finale di Corso Regina Margherita e tangenziale), nonché la presenza della discarica per rifiuti speciali pericolosi denominata "Barricalla".

L'area immediatamente intorno alla Centrale presenta uno scarsissimo interesse faunistico. Le situazioni d'interesse nell'intorno vasto dell'area della Centrale sono rappresentate solamente dal fiume Dora Riparia e dalla porzione meridionale del Parco regionale della Mandria.

La Centrale Torino Nord è stata realizzata sulla base delle iniziative della Città di Torino in coerenza con gli indirizzi strategici forniti da Regione Piemonte e Provincia di Torino, volte al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. In questo ambito lo sviluppo del teleriscaldamento è stato un elemento significativo di sviluppo e di miglioramento delle condizioni dell'ambiente urbano.

Di seguito le principali fasi che hanno portato alla realizzazione dell'impianto:

- **2004:** approvazione del progetto di ampliamento del teleriscaldamento nella zona "centro" della Città di Torino, che ha permesso nel 2006 di allacciare una volumetria di ulteriori 9 milioni di m<sup>3</sup> e la connessione con l'esistente rete di teleriscaldamento di "Torino sud", arrivando ad una rete complessiva di 36 milioni di m<sup>3</sup> allacciati.
- **2006:** avvio della seconda fase di ampliamento della rete di teleriscaldamento nella zona nord della Città, per un ulteriore sviluppo della rete pari a una volumetria aggiuntiva di 18 milioni di m<sup>3</sup>, comprendendo la rete del quartiere le Vallette già alimentata dalla "vecchia" Centrale destinata alla dismissione con la realizzazione della nuova Centrale Torino Nord.
- **2009:** inizio dei lavori per la realizzazione della Centrale.
- **2011:** inizio a fine anno dell'esercizio sperimentale.
- **30 aprile 2012:** inizio dell'esercizio commerciale.
- **ottobre 2015:** installazione di sistema catalitico ossidativo del monossido di carbonio (CO oxidation) nel generatore di vapore a recupero del gruppo termoelettrico a ciclo combinato.
- **gennaio 2022:** entrata in esercizio del sistema di accumulo elettrico.

Con l'entrata in servizio della Centrale Torino Nord ha cessato di funzionare ed è stato smantellato, con la realizzazione di un giardino pubblico, il vecchio impianto di cogenerazione "Le Vallette" alimentato ad olio combustibile.

Cantiere di realizzazione della Centrale (2009 ÷ 2011)



## Il ciclo produttivo

La Centrale è composta dai seguenti gruppi di produzione, alimentati esclusivamente con gas naturale:

- n° 1 gruppo termoelettrico in ciclo combinato in assetto di cogenerazione.
- n° 3 caldaie di integrazione e riserva per teleriscaldamento.
- n° 1 caldaia ausiliaria per avviamento ciclo combinato.

### Il ciclo combinato e la cogenerazione

Il ciclo combinato alimentato a gas naturale rappresenta la tecnologia di generazione termoelettrica più efficiente ed eco-compatibile oggi disponibile, offrendo notevoli vantaggi rispetto a quelle tradizionali attraverso un elevato rendimento (55-58%), un ridotto impatto ambientale grazie all'utilizzo del gas naturale come combustibile in sostituzione del carbone o dell'olio combustibile.

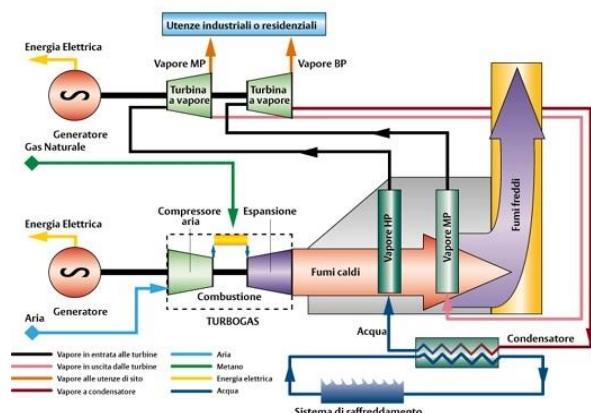
Gli impianti a ciclo combinato sono costituiti principalmente da:

- **turbina a gas (TG)** dove avviene la combustione del gas naturale e l'espansione dei gas prodotti mettono in rotazione una prima turbina e quindi il primo generatore elettrico ad essa collegato;
- **generatore di vapore a recupero (GVR)** dove i gas di scarico caldi (circa 500 °C), provenienti dalla turbina a gas, sono utilizzati per produrre vapore ad alta pressione.
- **turbina a vapore (TV)** dove il vapore prodotto dal generatore di vapore a recupero si espande mettendo in rotazione la turbina e quindi il secondo generatore elettrico, con produzione di ulteriore energia elettrica.
- **condensatore** in cui il vapore esausto, proveniente dalla turbina a vapore, viene condensato utilizzando acqua o aria proveniente dall'ambiente esterno.

Quindi, a partire da un certo quantitativo di combustibile, si produce energia elettrica con due sistemi: il ciclo gas e il ciclo vapore, ottimizzando l'uso della risorsa energetica di partenza (gas naturale).

La cogenerazione consiste nella produzione combinata di energia elettrica ed energia termica utile (calore) che, nella produzione tradizionale di sola energia elettrica, viene ceduta all'ambiente. Il trasferimento del calore dalle centrali di produzione all'utenza avviene mediante acqua surriscaldata inviata attraverso una rete di teleriscaldamento, costituita da tubazioni di mandata e di ritorno.

Il teleriscaldamento costituisce il sistema di fornitura di calore idoneo per conseguire benefici energetici ed ambientali nelle aree urbane, incrementando l'efficienza energetica complessiva e sfruttando in modo ottimale l'energia primaria dei combustibili.



Schema ciclo combinato abbinato alla cogenerazione

Ciclo combinato



Turbina a gas ciclo combinato

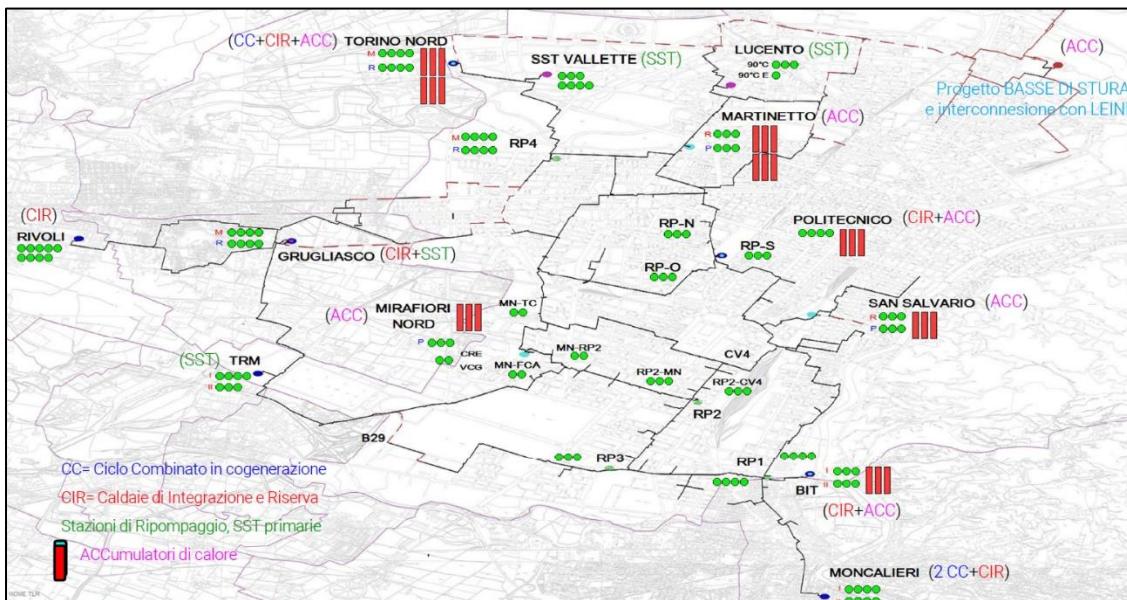


Dalla cogenerazione è possibile ottenere:

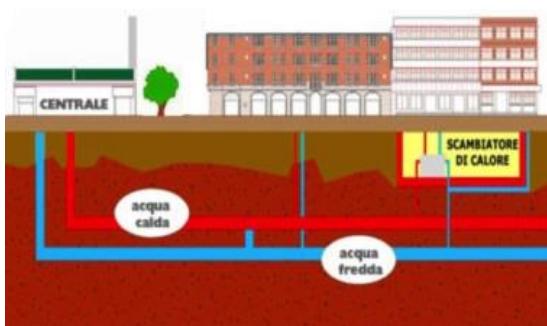
- un risparmio economico in relazione al minor consumo di combustibile;
- una riduzione dell'impatto ambientale, dovuto sia alla riduzione delle emissioni sia al minor rilascio di calore residuo nell'ambiente.

La Centrale presenta in assetto di cogenerazione il gruppo a ciclo combinato che, oltre a produrre energia elettrica immessa nella rete elettrica nazionale gestita da Terna, produce energia termica per la rete di teleriscaldamento dell'area metropolitana di Torino.

La rete di teleriscaldamento, di proprietà IREN Energia S.p.A., ha inizio dalla Centrale di Torino Nord e raggiunge la zona nord, centro e sud della città di Torino e parte dei comuni limitrofi quali Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Grugliasco, Collegno e Rivoli. L'impianto di cogenerazione di Torino Nord, insieme a quello di Moncalieri sempre di proprietà IREN Energia S.p.A., è tra i più grandi in Italia e il servizio di teleriscaldamento fornito all'utenza torinese colloca la Città e la sua area metropolitana al primo posto in Italia per volumetria teleriscaldata con circa 77,9 milioni di m<sup>3</sup> allacciati ed una estensione della rete per un totale di circa 770 km di doppia tubazione tra rete di trasporto e rete di distribuzione (Dati al 31/12/2024).



La Rete di Teleriscaldamento dell'area metropolitana di Torino.



Schema del sistema di teleriscaldamento.



Tubazioni preisolate di teleriscaldamento.

## Il ciclo combinato

Il ciclo combinato in assetto di cogenerazione è costituito dalle seguenti principali apparecchiature:

- turbina a gas di potenza elettrica pari a 270 MW, dotata di bruciatori *Very Low NOx* (a bassissima emissione di ossidi di azoto), con generatore elettrico raffreddato ad aria.
- generatore di vapore a recupero (GVR) con camino, nel quale sono convogliati i gas di scarico della turbina a gas, a circolazione naturale con flusso dei fumi orizzontale, dotato di:
  - sistema catalitico ossidativo del monossido di carbonio (CO oxidation),
  - sistema catalitico di riduzione delle emissioni in atmosfera di NOx,
- una turbina a vapore a condensazione, composta da due sezioni (alta-media e bassa pressione) di potenza elettrica di circa 119 MW con generatore elettrico raffreddato ad aria e prelievo di vapore a bassa pressione per la produzione di acqua surriscaldata per il teleriscaldamento;
- un sistema di condensazione per la turbina a vapore ad aria con aerotermo;
- sistema di scambiatori per la produzione di calore per il teleriscaldamento, della potenza di 220 MWt, che utilizza il vapore di bassa pressione spillato dalla turbina a vapore.

Potenza elettrica: **390 MW** (assetto elettrico)  
 Potenza elettrica: **335 MW** (assetto cogen.)  
 Rendimento: **56,6 %** (assetto elettrico)  
 Rendimento: **80,4 %** (assetto cogenerativo)  
 Combustibile: **gas naturale**



## Bruciatori Very Low NOx

I bruciatori installati nella turbina a gas sono del tipo a bassissima emissione specifica di NOx (Very Low NOx), definizione internazionalmente semplificata nell'acronimo DLN, ovvero la migliore tecnologia disponibile (Best Available Technique) nella riduzione alla fonte delle emissioni di NOx, si tratta infatti di "misure primarie di abbattimento", efficaci direttamente durante la combustione e non basate su interventi successivi.

## CO oxidation: sistema catalitico ossidativo del monossido di carbonio

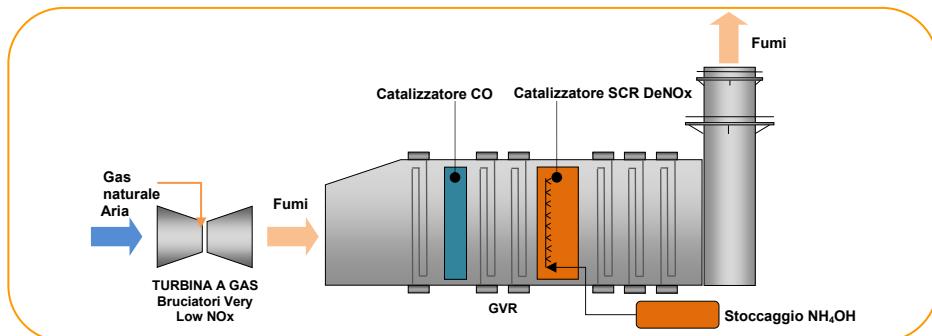
Per contenere le emissioni di CO e ridurre il minimo tecnico del turbogas, al fine di garantire maggior flessibilità nell'esercizio del gruppo nel mercato elettrico, è stato installato nel corso dell'anno 2015 un sistema catalitico ossidativo del monossido di carbonio (CO oxidation) nel generatore di vapore a recupero (GVR) del ciclo combinato. Tale sistema è localizzato a monte del catalizzatore riduttivo degli NOx, in una zona con temperatura dei fumi emessi dalla turbina a gas idonea al funzionamento e di raggiungimento di buoni livelli di efficienza.

## SCR DeNOx: sistema di abbattimento degli ossidi di azoto

La riduzione degli ossidi di azoto (NOx) in uscita dai fumi prodotti dalla turbina a gas del ciclo combinato è realizzato mediante un catalizzatore SCR (DeNOx), installato nel generatore di vapore a recupero, che utilizza una soluzione acquosa di ammoniaca al 24%. Il processo SCR si basa su una serie di reazioni chimiche che portano all'eliminazione degli ossidi di azoto per reazione con l'ammoniaca e l'ossigeno. I principali componenti del sistema sono:

- catalizzatore SCR;
- griglia di iniezione e distribuzione ammoniaca nel GVR;
- sistema di evaporazione, miscelazione e dosaggio ammoniaca;
- sistema di carico/scarico e stoccaggio ammoniaca;
- sistema di regolazione del flusso di ammoniaca e controllo delle emissioni.

Di seguito lo schema semplificato dei sistemi di abbattimento installati nel generatore di vapore a recupero del ciclo combinato:



Schema semplificato sistemi di abbattimento CO e NOx del ciclo combinato

### Raffreddamento aria comburente TG

Le prestazioni della turbina a gas (potenza e rendimento) del ciclo combinato si riducono con l'aumento della temperatura dell'aria ambiente. Pertanto, la presenza di gruppi frigo ad assorbimento contenenti bromuro di litio (LiBr), consentono di intervenire direttamente sulle condizioni dell'aria in aspirazione al compressore della turbina a gas, ottenendo la riduzione delle perdite di potenza e il minor degrado del rendimento della macchina. Tale sistema consente di recuperare, in determinate condizioni di funzionamento e a parità di combustibile utilizzato, fino a circa 30 MW elettrici di potenza della turbina a gas del ciclo combinato.



### Caldaie di integrazione e riserva e caldaia ausiliaria

L'impianto è costituito nel suo complesso da n. 3 caldaie alimentate a gas naturale, ciascuna della potenza termica nominale di 113 MWt (in totale circa 340 MWt), il cui vapore prodotto è inviato in uno scambiatore di calore per la produzione di acqua surriscaldata a 120 °C per la rete del teleriscaldamento.

Potenza termica tot.: **352 MW**  
Rendimento: **92 %**  
Combustibile: **gas naturale**

Ogni generatore di vapore è del tipo a tubi d'acqua a circolazione naturale, con camera a "D", pressurizzato, dotato di n. 4 bruciatori "Dry Low NOx" (DLN). Le caldaie, dotate di ricircolo fumi per abbattere ulteriormente le emissioni in atmosfera di NOx, hanno funzione di integrazione per la copertura del carico di punta della rete di teleriscaldamento, riserva in caso di fuori servizio del ciclo combinato.



La Caldaia ausiliaria, della potenza termica nominale di 12,8 MWt, produce il vapore necessario, nelle fasi di avviamento, ad alimentare il circuito termico del ciclo combinato (degasatore, vuoto del condensatore, riscaldamento turbina, tenute turbina). Lo scopo di tale caldaia è quello di ridurre i tempi di avviamento del ciclo combinato, con interruzione del suo funzionamento dopo l'avviamento del ciclo termico della turbina vapore. In tal modo si ottiene la riduzione delle fasi di avviamento del gruppo turbogas a circa due ore, apportando benefici sulle emissioni in atmosfera nelle fasi critiche del transitorio di avviamento. Le Caldaie sono dotate di sistema di ricircolo fumi, sistemi che consentono una sensibile diminuzione delle concentrazioni di NOx negli effluenti gassosi.

## Accumulatori di energia termica

Al fine di consentire una miglior gestione del calore introdotto nella rete di teleriscaldamento, sono presenti all'interno della Centrale n° 6 accumulatori di energia termica aventi una capacità complessiva di circa 5.000 m<sup>3</sup> collegati in parallelo, attraverso un sistema di tubazioni, al sistema di pompaggio e al sistema di produzione del calore per la rete di teleriscaldamento.

Gli accumulatori consentono di immagazzinare energia termica in cogenerazione nel periodo di minor richiesta della rete (solitamente il periodo notturno), per restituirla nei momenti in cui è presente una forte richiesta da parte dell'utenza (ad esempio la mattina presto), riducendo o eliminando del tutto la necessità di produrre calore attraverso le caldaie di integrazione e riserva.

Numero accumulatori: **6**  
 Capacità di ogni serbatoio: **835 m<sup>3</sup>**  
 Contenuto: **acqua teleriscaldamento**



## Accumulatori di energia elettrica

All'interno della Centrale è installato un sistema di accumulo elettrico, costituito da batterie agli ioni di Litio collegati alla sbarra dei servizi ausiliari a 6kV della turbina a gas dalla quale viene caricato, contenuti in appositi container dedicati, per una potenza nominale installata di circa 7 MWe ed una capacità di circa 4,5 MWh.

Gli accumuli elettrici garantiscono la riserva di regolazione primaria ultrarapida della frequenza, andando a svincolare il gruppo termoelettrico in ciclo combinato dalla riserva di potenza attiva necessaria per gestire la regolazione primaria della frequenza richiesta dal Codice di Rete. In tale modo, è possibile far funzionare il turbogas a potenza più costante, comportando un miglioramento dell'efficienza e della flessibilità dell'impianto e delle prestazioni con una maggiore potenza resa.

Potenza nominale installata: **7 MWe**  
 Capacità delle batterie: **4,5 MWh**  
 Funzione: **Riserva di regolazione primaria della frequenza**



## Servizi ausiliari

La Centrale è completata dai sistemi ausiliari che vengono di seguito descritti:

- stazione di compressione/decompressione, filtrazione e misura del gas naturale;
- impianto di produzione acqua demineralizzata a resine scambio ionico a due linee per i reintegri dei fluidi termici dei gruppi di produzione (ciclo combinato e caldaie) e della rete di teleriscaldamento;
- serbatoi di stoccaggio acqua filtrata e demineralizzata della capacità di 2.500 m<sup>3</sup> ciascuno;
- stazione compressori aria strumenti e servizi, sistemi antincendio, gruppi elettrogeni di emergenza, sistemi elettro-strumentali, magazzino ricambi;
- sistema di controllo DCS (Distributed Control System) per la regolazione degli impianti durante l'esercizio
- sistema elettrico composto da trasformatori, quadri e linee elettriche, è suddiviso in diversi livelli di tensione (220 kV, 30 kV, 6 kV, 400 V);
- deposito rifiuti speciali in costituito da serbatoio fuori terra con bacino di contenimento della capacità di circa 50 m<sup>3</sup> (acque oleose) e area coperta per i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti nell'impianto.

## Dichiarazione ambientale: aggiornamenti

La presente Dichiarazione Ambientale 2025 della Centrale Torino Nord (dati al 30/06/2025), rappresenta il nuovo documento redatto per il rinnovo della Registrazione EMAS, cui seguiranno nel 2026 e 2027 gli aggiornamenti dei dati e dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda le variazioni autorizzative/organizzative/gestionali/impiantistiche intervenute, si riportano di seguito gli aggiornamenti rispetto a quanto riportato nella precedente Dichiarazione ambientale.

### *Autorizzazioni*

#### **Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio**

- ▶ Presentata in data 3 ottobre 2019 al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di modifica del decreto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio n. 55/03/2009, come modificato dal decreto n. 55/05/2010 MD, per la realizzazione di un sistema di accumulo elettrochimico di circa 7 MW all'interno della Centrale.
- ▶ Comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 ottobre 2019 di avvio del procedimento di modifica dell'autorizzazione n. 55/03/2009.
- ▶ Trasmissione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del Decreto Direttoriale n. 55/04/2020 del 19 novembre 2020 con il quale viene autorizzato l'intervento proposto.
- ▶ Presentata in data 05/12/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la comunicazione preventiva di modifica non sostanziale del decreto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione di un impianto di produzione acqua demineralizzata ad osmosi inversa.

#### **Autorizzazione Integrata Ambientale**

- ▶ Il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso ad IREN Energia S.p.A., con D.M. 129 del 2 aprile 2021, il riesame complessivo dell'AIA.
- ▶ Presentata in data 08/11/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la comunicazione di modifica non sostanziale AIA relativa alla richiesta di deroga del valore limite di emissione per il parametro "cloruri" nello scarico di acque reflue industriali in rete fognaria.
- ▶ Presentata in data 18/01/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la comunicazione di modifica non sostanziale AIA relativa all'installazione di un impianto di produzione acqua demineralizzata ad osmosi inversa.
- ▶ Trasmissione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del Parere Istruttorio Conclusivo, mediante comunicazione prot. 47933 del 12/03/2024, con il quale viene accolta la modifica proposta dal Gestore relativa all'installazione di un impianto di produzione acqua demineralizzata ad osmosi inversa.
- ▶ Trasmissione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del Parere Istruttorio Conclusivo, mediante comunicazione prot. 55159 del 22/03/2024, con il quale viene accolta, con prescrizioni, la modifica proposta dal Gestore relativa alla richiesta di deroga del valore limite di emissione per il parametro "cloruri" nello scarico di acque reflue industriali in rete fognaria.

### *Certificazioni volontarie*

**Certificazioni QASE:** nel mese di marzo 2025 sono stati effettuati da parte di Ente di certificazione esterno accreditato, con esito positivo, gli audit di mantenimento delle certificazioni del sistema integrato di IREN Energia S.p.A., di cui fa parte la Centrale termoelettrica Torino Nord, ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 (qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente), UNI EN ISO 45001:2018 (sicurezza), e l'audit di sorveglianza ai sensi della norma ISO 50001:2018 (energia).

## Gli aspetti autorizzativi

La Centrale Torino Nord è un impianto IPPC soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

L'IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) è una strategia, comune a tutta l'Unione Europea, per aumentare le "prestazioni ambientali" dei complessi industriali soggetti ad autorizzazione. In Italia il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nella Parte Seconda Titolo III-bis, costituisce l'attuale recepimento della direttiva (UE) 2010/75/CE del 24 novembre 2010 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento. La norma disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'AIA che sostituisce ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale. L'obiettivo è quindi l'adozione di misure intese ad evitare oppure ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti e conseguire un elevato livello di protezione nell'ambiente.



L'AIA della Centrale è stata rilasciata dal MATTM con atto prot. n. DSA/DEC/2009/0001805 del 26/11/2009. Con D.M. 129 del 2 aprile 2021, il MiTE ha trasmesso il riesame complessivo dell'AIA.

Il documento, le modifiche intervenute e le relazioni annuali, sono disponibili al pubblico sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: <https://va.minambiente.it/it-IT>

La Centrale dispone, inoltre, delle seguenti autorizzazioni in corso di validità:

**Tabella 1: Autorizzazioni**

<b>Tipo di autorizzazione</b>	<b>N. identificativo</b>	<b>Ente</b>
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e s.m.i.	55/03/2009	MiSE
Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra - D.Lgs. n.47/2020	1690	MATTM
Certificato prevenzione incendi (CPI) scad. nov 2026	58677	Comando Provinciale VV.F Torino
Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso produzione beni e servizi e civile (n. 2 pozzi) scad. Luglio 2040	D.D. 3972/2025	Città Metropolitana di Torino

La struttura "Autorizzazioni Ambientali e Analisi Ambientali" di IREN Energia S.p.A. tiene sotto controllo gli aspetti normativi e quelli prescrittivi delle autorizzazioni della Centrale, in particolare per quanto concerne l'AIA, attraverso lo scadenzario ambientale, riunioni settimanali, note di aggiornamento, il Comitato Ambiente ed incontri periodici con i Responsabili.

## Gli aspetti ambientali significativi

La Centrale valuta periodicamente, conformemente al proprio sistema di gestione ambientale, gli aspetti ambientali diretti (quelli di cui ha un controllo diretto) ed indiretti (quelli di cui non ha un controllo diretto), individuando quelli significativi che generano, o possono generare, un impatto sull'ambiente.

Da tale valutazione sono emersi i seguenti principali aspetti ambientali significativi diretti: *utilizzo reagenti e sostanze chimiche, sfruttamento di risorsa idrica, consumo di gas naturale, autoconsumo di energia elettrica, emissioni in atmosfera convogliate e fuggitive, scarichi idrici, campi elettromagnetici ed incremento effetto serra*. Per quelli indiretti, invece: *sfruttamento risorsa idrica per reintegro in rete TLR e produzione di rifiuti speciali delle imprese esterne*.

La significatività di tali aspetti è stata determinata attraverso la procedura IREN "Elaborazione Analisi Ambientale" PO IREN SGC03 in cui **S (significatività) = [P (probabilità) x G (gravità) x V (vulnerabilità)] / E (efficacia)**.

La società dichiara conformità giuridica relativamente agli aspetti ambientali presenti.

## Combustibili ed energia

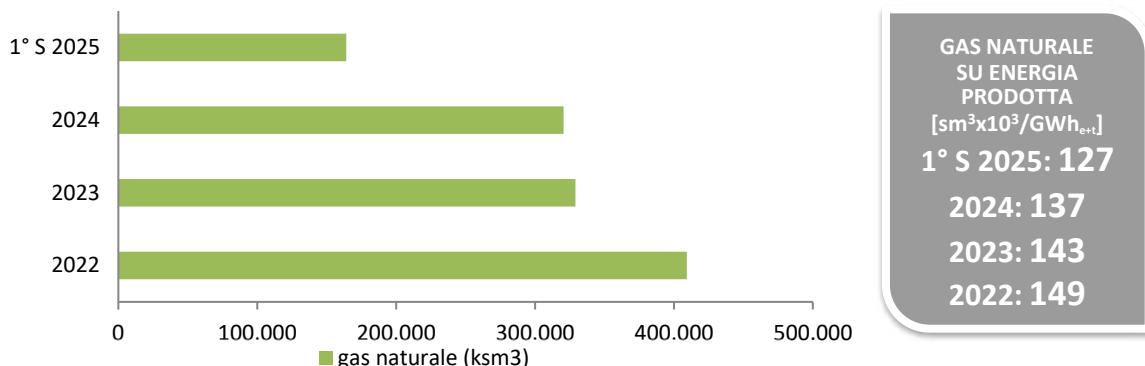
Il ciclo combinato, le Caldaie di integrazione e riserva e ausiliaria utilizzano, quale combustibile per la produzione di energia elettrica (solo CCGT) ed energia termica, esclusivamente gas naturale. Viene inoltre utilizzato gasolio, in minime quantità, per le sole prove di funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza e motopompe antincendio.

L'energia elettrica prodotta è immessa nella rete elettrica di trasporto nazionale (RTN), l'energia termica prodotta è immessa nella rete di teleriscaldamento dell'area metropolitana di Torino e comuni limitrofi.

L'energia elettrica prodotta dal ciclo combinato viene in parte utilizzata per i consumi interni degli impianti ausiliari, quando invece la produzione è assente viene prelevata energia elettrica dall'esterno.

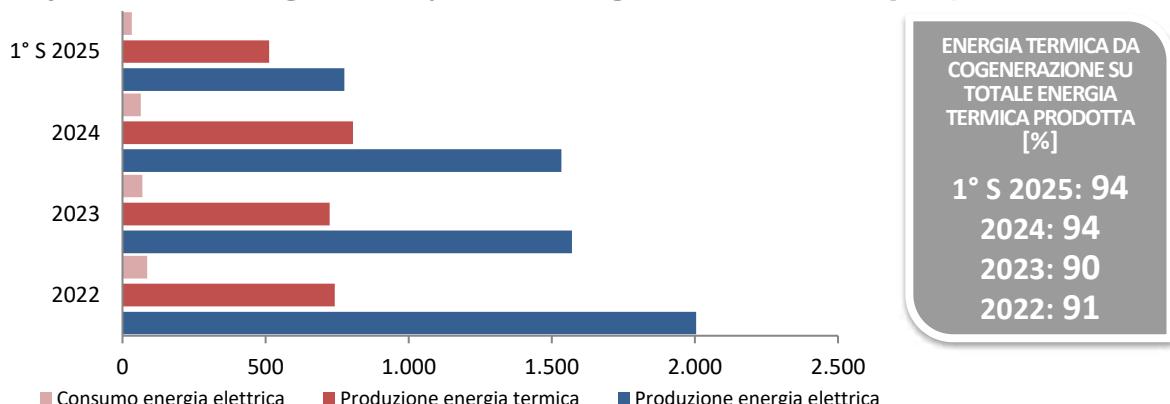


**Grafico 1: Gas naturale utilizzato per produzione di energia elettrica e termica [sm<sup>3</sup> x 1000]**



L'indicatore gas naturale su energia elettrica e termica prodotta presenta, negli ultimi quattro anni, degli scostamenti dal valore minimo di 127 nel primo semestre 2025 a quello massimo di 149 nel 2022, dovuti essenzialmente alla proporzione sul totale di energia elettrica/termica prodotta e dal numero di accensioni e spegnimenti del ciclo combinato.

**Grafico 2: Consumo energia elettrica, produzione energie elettriche e termiche [GWh]**



Negli ultimi quattro anni la percentuale annuale di energia termica per il teleriscaldamento prodotta in cogenerazione non è mai scesa al di sotto al 90% rispetto al totale e risultando negli ultimi anni in crescita, con notevoli benefici dal punto di vista dell'efficienza energetica ed ambientale. I consumi di energia elettrica su energia prodotta variano, annualmente, tra 0,025 e 0,031 GWh/GWh<sub>prod.</sub>

## Aria – Emissioni in atmosfera

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Quinta

Le emissioni in atmosfera della Centrale, derivanti dai processi di combustione di gas naturale per la produzione di energia elettrica e termica per il teleriscaldamento, provengono da:

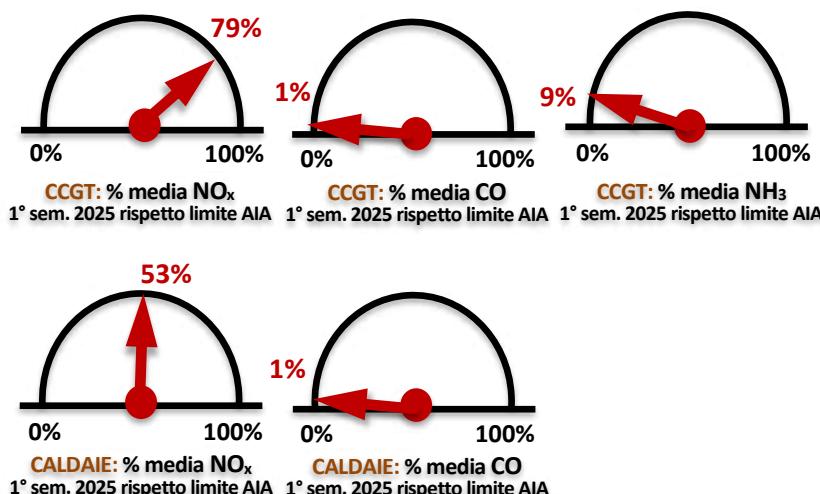
- Ciclo combinato;
- Caldaie di integrazione e riserva e caldaia ausiliaria.

I principali e significativi inquinanti emessi risultano essere gli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), il monossido di carbonio (CO), l'ammoniaca (NH<sub>3</sub>) e l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) per i suoi effetti climatici.

Emissioni di minima entità derivano dai gruppi eletrogeni di emergenza e dalle motopompe antincendio alimentati con gasolio.



Di seguito il cruscotto delle concentrazioni medie orarie del 1° semestre 2025 di NO<sub>x</sub>, CO, NH<sub>3</sub> nelle ore di normale funzionamento del ciclo combinato (CCGT) e delle caldaie rispetto ai valori limite riportati nell'AIA:



### LIMITI AIA (medie orarie)

**CICLO COMBINATO**  
NO<sub>x</sub>: 10 [mg/Nm<sup>3</sup>]  
CO: 10 [mg/Nm<sup>3</sup>]  
NH<sub>3</sub>: 5 [mg/Nm<sup>3</sup>]

Concentrazioni rif. 15% O<sub>2</sub>

**CALDAIE**  
NO<sub>x</sub>: 80 [mg/Nm<sup>3</sup>]  
CO: 30 [mg/Nm<sup>3</sup>]

Concentrazioni rif. 3% O<sub>2</sub>

### LIMITI AIA (medie annuali)

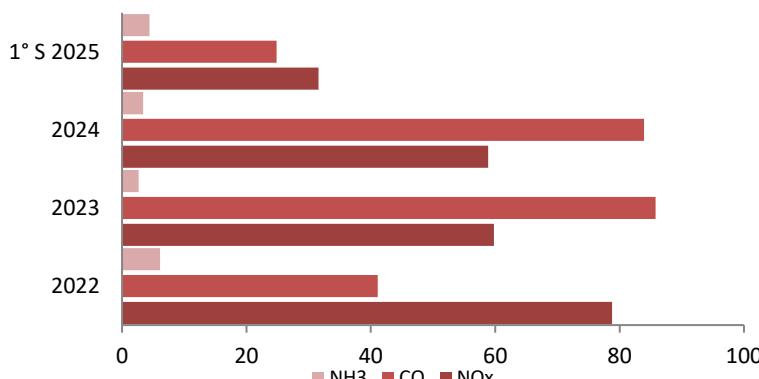
**CICLO COMBINATO**  
NH<sub>3</sub>: 3 [mg/Nm<sup>3</sup>]

Concentrazioni rif. 15% O<sub>2</sub>

**CALDAIE**  
NO<sub>x</sub>: 60 [mg/Nm<sup>3</sup>]

Concentrazioni rif. 3% O<sub>2</sub>

Grafico 3: Emissioni in atm. NO<sub>x</sub> CO NH<sub>3</sub> da combustione CCGT e Caldaie [t]



### EMISSIONI NO<sub>x</sub>, CO e NH<sub>3</sub> SU ENERGIA PRODOTTA [t/GWh<sub>e+T</sub>]

NO<sub>x</sub> / CO / NH<sub>3</sub>

1° S 2025: 0,02/0,02/0,003

2024: 0,03/0,04/0,001

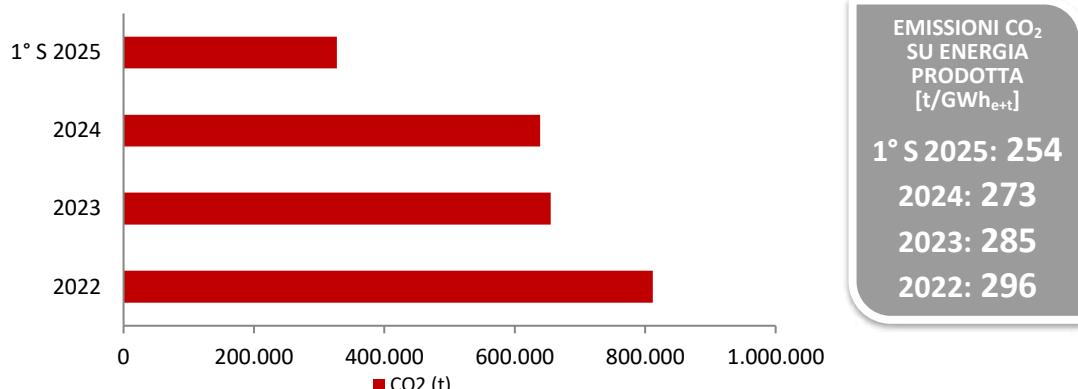
2023: 0,03/0,04/0,001

2022: 0,03/0,01/0,002

L'andamento degli indicatori in questione evidenzia continuità nel periodo considerato, con un aumento dell'indicatore del CO nel 2023 e 2024 legato ad un maggior numero di accensioni del CCGT.

Le emissioni in atmosfera provenienti dal ciclo combinato e dalle caldaie di integrazione e riserva/ausiliarie sono controllate attraverso sistemi di monitoraggio in continuo (SME); tali dati sono inoltre visualizzabili da remoto su portale web dedicato dall'Autorità competente al controllo (ARPA Piemonte).

**Grafico 4: Emissioni in atmosfera CO<sub>2</sub> da combustione CCGT e Caldaie [t]**

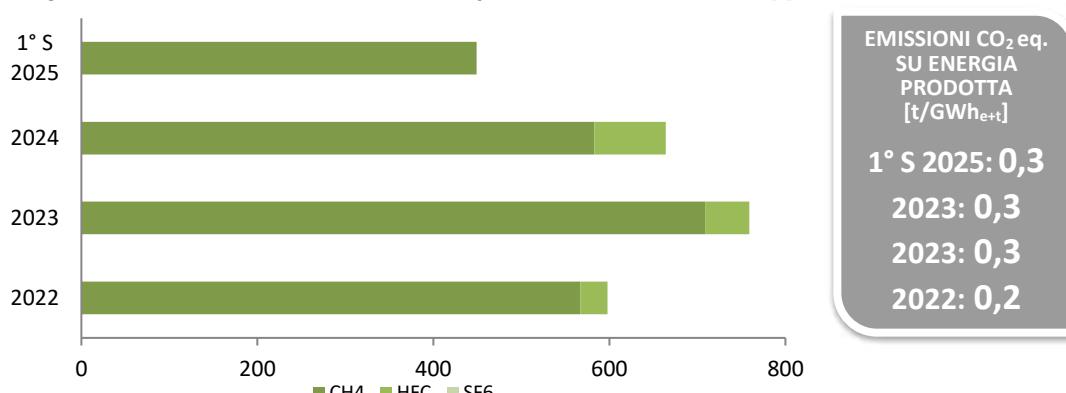


Le emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub> della Centrale sono calcolate con cadenza mensile attraverso protocollo di calcolo, previsto dal Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emission Trading Scheme - EU ETS), verificate annualmente da un Ente esterno accreditato.

Sono inoltre presenti altre tipologie di gas che, in caso di fuoriuscita dagli impianti/apparecchiature che li contengono, contribuiscono all'effetto serra anche se in piccole quantità rispetto alla stessa CO<sub>2</sub>:

- metano (CH<sub>4</sub>) che è contenuto e transita nelle tubazioni, pompe e valvole;
- idrofluorocarburi (HFC) contenuti nelle apparecchiature di refrigerazione/condizionamento;
- Esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) contenuto nei sistemi elettrici in AT e negli interruttori MT.

**Grafico 5: Emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub> equivalente da CH<sub>4</sub>-HFC-SF<sub>6</sub> [t]**



Nel 2022, 2023 e 2024 sono stati effettuati reintegri rispettivamente di 15, 24 e 39 kg di HFC (R-410A) in tre apparecchiature di climatizzazione della Centrale; l'emissione in atmosfera è stata dunque ipotizzata di pari entità al reintegro effettuato. Le emissioni totali annuali di CO<sub>2</sub> equivalente (CH<sub>4</sub>, HFC, SF<sub>6</sub>) incidono per circa lo 0,1% sul totale delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Al fine di contenere le emissioni fuggitive di metano (CH<sub>4</sub>), vengono effettuate periodicamente, da parte di società esterne specializzate, campagne di monitoraggio consistenti nella quantificazione e riduzione delle emissioni fuggitive (programma LDAR - Leak Detection And Repair) dai componenti di processo delle linee identificabili in valvole, flange, pompe, compressori, sfiati e fine linea interessati dai gas di processo metano e ammoniaca (per i sistemi SCR di abbattimento delle emissioni in atmosfera di NO<sub>x</sub> del CCGT).

## Risorse idriche – Prelievi e scarichi

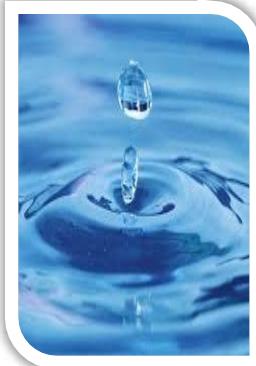
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Terza - R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. – D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015

### Prelievi idrici

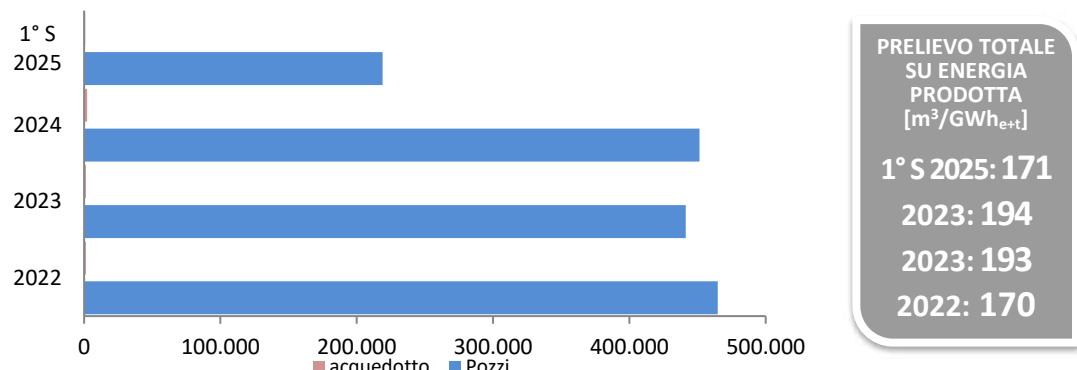
La Centrale utilizza, per il suo funzionamento, acqua prelevata da n. 2 pozzi di profondità pari a circa 50 m per uso industriale.

L'acqua prelevata dai pozzi per "uso produzione beni e servizi" e "civile" è destinata per l'antincendio, per irrigazione aree verdi e per la produzione di acqua demineralizzata, necessaria al funzionamento dei cicli termici degli impianti e per il reintegro della rete di teleriscaldamento dell'area metropolitana di Torino.

È inoltre prelevata acqua da acquedotto per gli usi domestici della Centrale (docce, WC).



**Grafico 6: Prelievi idrici da pozzi per uso industriale e civile da acquedotto [m<sup>3</sup>]**



Il prelievo idrico per uso industriale viene destinato inoltre al reintegro di acqua nella rete di teleriscaldamento. In media, questo apporto costituisce circa il 35% dei prelievi idrici industriali totali, con il valore massimo che si è attestato al 42% nel primo semestre 2025. Il reintegro di acqua alla rete di teleriscaldamento risulta indipendente dal funzionamento degli impianti termoelettrici e termici della Centrale.

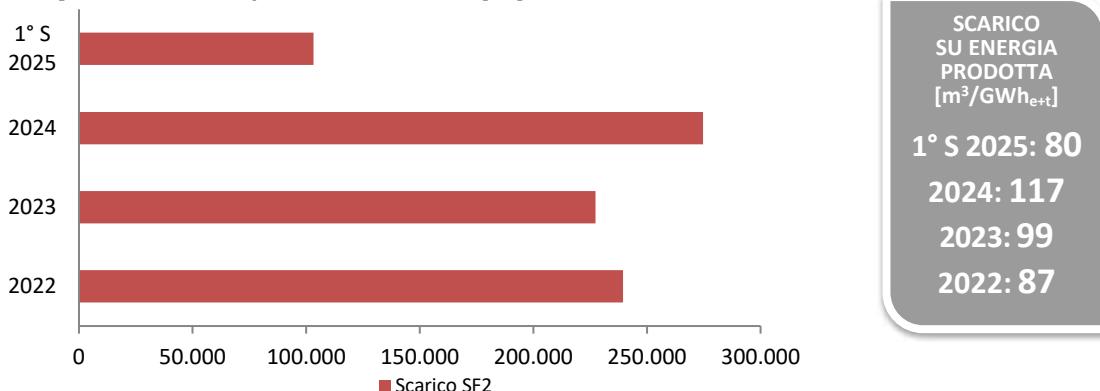
### Scarichi idrici

La Centrale presenta, nel suo assetto attuale, le seguenti tipologie di scarichi:

- **Scarico in fognatura nera (SF2):** acque reflue industriali provenienti da vasca di accumulo, equalizzazione e neutralizzazione (elutri impianto demineralizzazione acqua, acque di controlavaggio filtrazione acqua grezza da pozzi, spurghi caldaie e GVR del ciclo combinato, parte acquosa trattamento fisico (disoleazione) delle acque di prima pioggia).
- **Scarico in fognatura nera (SF2):** acque reflue domestiche provenienti dal locale mensa, WC e docce spogliatoi.
- **Scarico in fognatura bianca (SF1):** acque di seconda pioggia.

La quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura è monitorata attraverso misuratore e totalizzatore di portata. La qualità delle acque reflue industriali scaricate è monitorata tramite analisi chimiche periodiche, secondo le tempistiche ed i parametri previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale, ed in continuo mediante una sonda multiparametrica per i parametri pH, conducibilità, torbidità e temperatura. Tali dati sono acquisiti e visualizzabili su DCS in sala controllo.

Grafico 8: Scarico acque reflue industriali [m<sup>3</sup>]



L'indicatore relativo allo scarico rispetto all'energia prodotta oscilla da un minimo di 87 m<sup>3</sup>/GWh<sub>el</sub> nel 2022 ad un massimo di 117 m<sup>3</sup>/GWh<sub>el</sub> nel primo sem. 2025 a causa della minore produzione di energia. Si riportano di seguito i valori delle concentrazioni, rilevate nel 1° Sem 2025 nel mese di giugno, per i principali parametri significativi dello scarico di acque reflue industriali SF2 (pozzetto AL). Le determinazioni analitiche dei singoli campionamenti non presentano superamenti dei valori limite.

Parametro	U.d.m.	Valore 1° Sem. 2025 (giugno)	Limite D.Lgs. 152/06 Tab. 3 All. 5 Parte Terza Scarico in fognatura
pH	-	8,3	5,5÷9,5
B.O.D (come O <sub>2</sub> )	mg/l	< 5	≤ 250
C.O.D (come O <sub>2</sub> )	mg/l	< 20	≤ 500
Materiali grossolani	mg/l	Assenti	Assenti
Cadmio	mg/l	< 0,001	≤ 0,02
Cromo totale	mg/l	0,006	≤ 4
Cromo (VI)	mg/l	0,0016	≤ 0,2
Ferro	mg/l	0,09	≤ 4
Manganese	mg/l	< 0,025	≤ 4
Piombo	mg/l	< 0,001	≤ 0,3
Rame	mg/l	< 0,025	≤ 0,4
Zinco	mg/l	0,06	≤ 1
Cloruri	mg/l	96	≤ 1200
Fosforo totale	mg/l	< 0,1	≤ 10
Solfati (come SO <sub>4</sub> )	mg/l	274	≤ 1000
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	< 5	≤ 30
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,067	≤ 0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/l	9,2	≤ 30
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	0,141	≤ 40
Idrocarburi totali (oli minerali)	mg/l	< 0,1	≤ 10
Tensioattivi totali	mg/l	Inferiore al L.d.Q.	≤ 4

Le acque meteoriche di 2° pioggia (dopo i primi 5 mm di pioggia) e le condense dei filtri aria del turbogas sono recuperate per essere riutilizzate con acqua grezza industriale a servizio della Centrale. Di seguito la percentuale di acqua industriale recuperata rispetto al totale prelevato da pozzi.

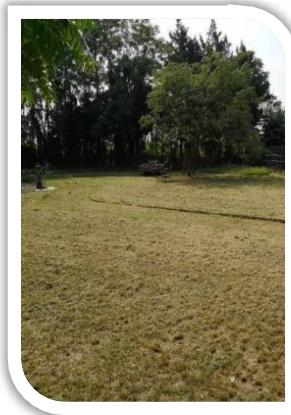
% recupero acqua ind.le	2022	2023	2024	1 S. 2025
	1%	2%	5%	1%

## Suolo/sottosuolo

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta e Titolo V

L'area della Centrale, ad una quota di circa 270 metri s.l.m., si colloca in un contesto che in origine era destinato ad uso agricolo-seminativo in una zona periurbana e marginale, a significativa distanza da estese zone residenziali con la presenza nell'intorno di impianti tecnologici e insediamenti industriali, commerciali e infrastrutture di grande traffico

La fitta rete di canali irrigui, derivati dai corsi principali e alimentati dalla Dora Riparia allo sbocco in pianura della Valle di Susa, ha permesso di attuare la pratica agricola con ottimi risultati in terreni di buona qualità. Lo studio della capacità d'uso dei suoli ne rileva l'ottima qualità, inserendo tutta l'area nella classe I, sottoclasse 1 di capacità.



La presenza di formazioni sedimentarie a granulometria varia, ma prevalentemente grossolana e la mancanza di potenti coltri di copertura di alterazione decisamente argillose e impermeabili, permettono un significativo flusso sotterraneo in falda. I terreni presentano una consistente frazione granulare, sempre nettamente prevalente, accompagnata da fine in quantità significativa, tale quindi da essere influenzato dal contenuto d'acqua, e viceversa da influenzare, sia pure moderatamente il comportamento geomecanico dei terreni.

La superficie totale della Centrale è pari a circa 7 ha, di cui circa 2 ha costituiti da aree verdi (32%) attualmente mantenute a prato e parziali piantumazioni.

La Centrale è dotata degli accorgimenti atti a preservare il suolo da potenziali sversamenti di sostanze pericolose, quali ad esempio:

- la presenza in tutti gli impianti principali ed accessori di pavimentazioni impermeabilizzate;
- bacini di contenimento fissi e mobili in corrispondenza di serbatoi contenenti sostanze potenzialmente inquinanti;
- vasche interrate dotate di intercapedine ispezionabile;
- cunicoli ispezionabili per il passaggio di tubazioni interrate nell'area della centrale.

È, inoltre, attivo un programma di monitoraggio periodico dei manufatti (serbatoi/vasche) atto a prevenire eventuali perdite, attraverso ispezioni visive da parte del personale in turno e prove strumentali di tenuta idraulica e spessimetrie ad ultrasuoni da parte di ditte esterne specializzate.

Come prescritto dal piano di monitoraggio e controllo dell'AIA sono stati realizzati due piezometri (S1, S2) della profondità di 35 m, al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle della Centrale rispetto al flusso prevalente della falda medesima.

Con cadenza semestrale vengono effettuati, da parte di laboratorio esterno, prelievi al fine della caratterizzazione chimica dell'acqua di falda.

Dalle indagini analitiche ad oggi effettuate non sono emerse criticità in merito a fenomeni di inquinamento della falda.



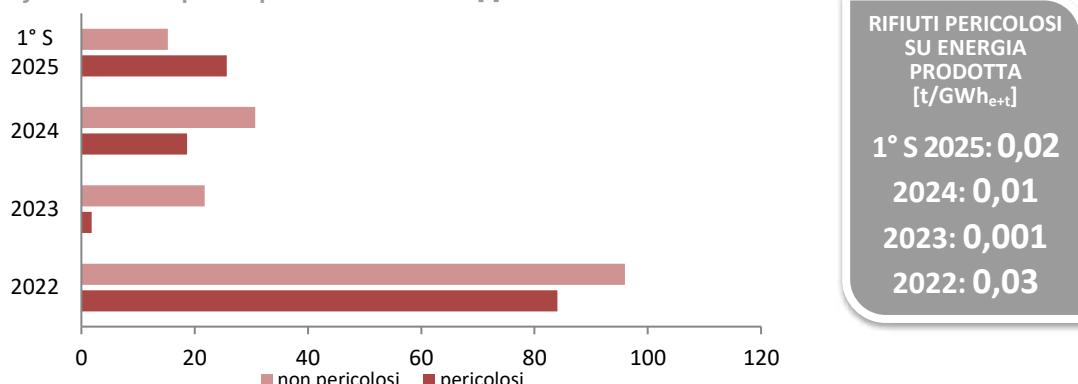
Disposizione planimetrica dei piezometri S1 e S2

## Rifiuti

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta

Sono prodotti dalle attività di esercizio e manutenzione degli impianti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, depositati presso specifiche aree destinate allo scopo che presentano le caratteristiche per salvaguardare il suolo e sottosuolo (pavimentazione in cemento, copertura dagli agenti atmosferici). Con le periodicità previste dall'AIA viene effettuata la caratterizzazione preliminare dei rifiuti speciali prodotti, al fine di garantirne il corretto conferimento presso smaltitori e recuperatori terzi autorizzati.

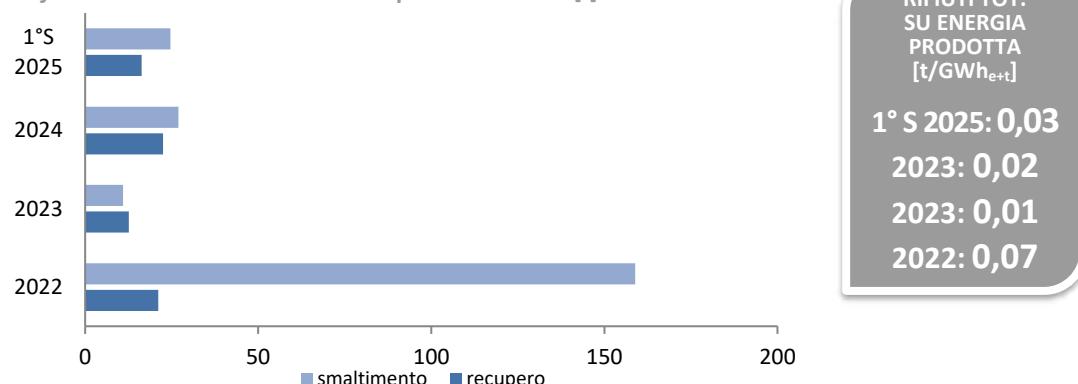
**Grafico 9: Rifiuti speciali prodotti e conferiti [t]**



**RIFIUTI PERICOLOSI SU ENERGIA PRODOTTA [t/GWh<sub>e+1</sub>]**

**1° S 2025: 0,02**  
**2024: 0,01**  
**2023: 0,001**  
**2022: 0,03**

**Grafico 10: Destinazione dei rifiuti speciali conferiti [t]**



**RIFIUTI TOT. SU ENERGIA PRODOTTA [t/GWh<sub>e+1</sub>]**

**1° S 2025: 0,03**  
**2023: 0,02**  
**2023: 0,01**  
**2022: 0,07**

Il trend di produzione dei rifiuti totali e dei rifiuti pericolosi, rispetto all'energia elettrica e termica prodotta dalla Centrale, risulta sostanzialmente in linea per tutti gli anni, con un massimo raggiunto nell'anno 2022.

La maggiore produzione di rifiuti nel 2022 è dovuta sostanzialmente al rifiuto costituito da soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (codice CER 19.09.06) e al rifiuto liquido pericoloso costituito da acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua (codice CER 13.05.07\*), entrambi avviati a smaltimento presso terzi.

## Sostanze pericolose

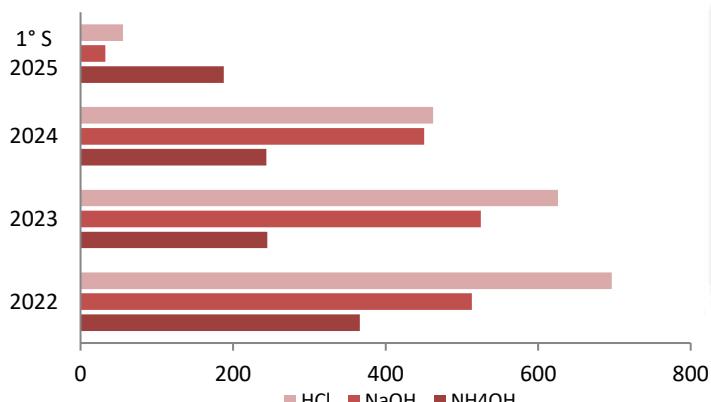
Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

### Reagenti chimici

Le sostanze chimiche pericolose utilizzate in maggior quantità in Centrale sono l'acido cloridrico (HCl) e l'idrossido di sodio (NaOH), reagenti chimici necessari per la rigenerazione delle resine a scambio ionico dell'impianto per la produzione di acqua demineralizzata, necessaria al circuito termico dei cicli combinati e al reintegro della rete di teleriscaldamento. Viene inoltre utilizzato l'idrossido d'ammonio (NH<sub>4</sub>OH) quale reagente nel sistema di riduzione catalitico SCR del ciclo combinato, per l'abbattimento degli ossidi di azoto nei fumi.



Grafico 11: Utilizzo HCl, NaOH, NH<sub>4</sub>OH [t]



CONSUMO HCl, NaOH, NH<sub>4</sub>OH  
SU ENERGIA PRODOTTA

[t/GWh<sub>el+t</sub>]

HCl / NaOH / NH<sub>4</sub>OH

1° S 2025: 0,04/0,03/0,15

2024: 0,20/0,19/0,10

2023: 0,27/0,23/0,11

2022: 0,25/0,19/0,13

Gli indicatori in questione risultano elevati nel 2022 e 2023, complice una maggiore produzione di acqua demineralizzata in Centrale che ha comportato un maggiore utilizzo delle resine a scambio ionico e, conseguentemente, di acido cloridrico e idrossido di sodio per la loro rigenerazione.

Con l'installazione dell'impianto ad osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata si evidenzia già a partire dal primo semestre 2025 una sostanziale riduzione sia dei quantitativi di acido cloridrico che di sodio idrossido e dei loro indicatori riferiti all'energia prodotta.

### Amianto

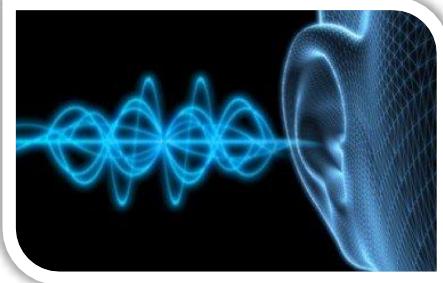
In considerazione della recente costruzione della Centrale (2009-2012), negli impianti non sono presenti manufatti contenenti amianto.

## Rumore esterno/CEM/Impatto visivo

### Rumore esterno

*Legge 447/1995 e s.m.i. – D.P.C.M. del 14/11/1997 – D.Lgs. 194/2005 e s.m.i. – D.Lgs. 42/2017 e s.m.i.*

Le macchine generatrici di energia elettrica producono emissioni sonore associate al movimento degli organi meccanici delle turbine e degli alternatori. In tutte le aree della Centrale tali macchinari sono posizionati all'interno di edifici che consentono una consistente attenuazione dell'emissione sonora verso l'esterno. Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate misurazioni del rumore con la Centrale in esercizio (dicembre 2021), confrontate con le misurazioni del rumore residuo (maggio 2021) effettuate con la Centrale non in funzione. Dalle indagini effettuate emerge che la Centrale rispetta i limiti assoluti di immissione ed emissione diurni e notturni nei punti rappresentativi individuati, risultando acusticamente compatibile con i limiti di legge di riferimento.

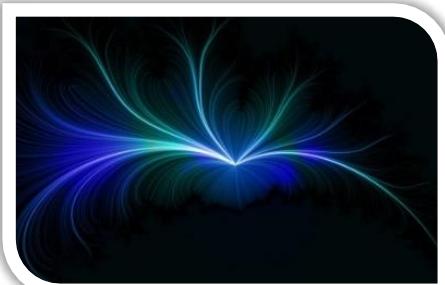


Da ulteriori misurazioni effettuate nel settembre 2022, la Centrale, anche in fase di avviamento e arresto, rispetta i limiti acustici di zona ed i limiti di immissione differenziali, risultando conforme ai valori di qualità.

### CEM: Campi elettromagnetici

*Legge 36/2001 – D.P.C.M. 08/07/2003*

Non si evidenziano impatti significativi verso l'esterno (oltre il confine della Centrale) in merito alle emissioni di campi elettromagnetici provocati dal gruppo di generazione termoelettrico (ciclo combinato). Sono invece sotto controllo le misure riguardanti l'esposizione a campi elettromagnetici del personale di Centrale, secondo quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08). È stata effettuata nel luglio 2017 la valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici da Società specializzata, attraverso la misura delle grandezze *campo elettrico* e *campo magnetico*. Sono stati presi in considerazioni limiti per lavoratori professionalmente esposti e limiti per la popolazione generale. Dalle misure effettuate non sono presenti situazioni critiche che possano determinare il superamento dei limiti previsti (effetti per la popolazione) oltre i confini della Centrale.



### Impatto visivo

Il contesto in cui è inserita la Centrale è quello di una zona di margine urbano in continua evoluzione per l'espansione di insediamenti di tipo fortemente frammentata. È pertanto una situazione di modifica del paesaggio locale, consolidandosi con la recente realizzazione di una ampia area industriale e commerciale ai bordi della tangenziale. Pertanto, il paesaggio locale a sud della tangenziale ha definitivamente perso ogni elemento residuale di paesaggio agrario, per assumere quello di discontinuo paesaggio urbanizzato arteriale. In tale contesto la Centrale adotta, comunque, accorgimenti per minimizzare l'impatto visivo degli impianti, quali la pannellatura a fasce orizzontali degli edifici



contenenti alcuni impianti, il rivestimento dei camini con pannelli in acciaio (con l'assenza delle fasce orizzontali bianche e rosse sulla sommità dei camini grazie a specifiche segnalazioni luminose), una consistente fascia verde verso il lato est dell'impianto.

Relativamente agli aspetti ambientali indiretti legati all'operato delle imprese appaltatrici, tale aspetto è tenuto sotto controllo attraverso specifiche disposizioni ambientali (procedure) consegnate agli appaltatori, al controllo dell'operato delle stesse e alla presenza di una specifica area di cantiere per le imprese appaltatrici con caratteristiche di maggior tutela ambientale (pavimentazione impermeabilizzata, predisposizione punti di scarico, ecc.).

## Programma ambientale

Il Programma ambientale di seguito riportato è stato redatto seguendo le linee guida dettate dalla Politica ambientale del Gruppo IREN e dalla Politica ambientale adottata dalla Centrale Torino Nord, nonché secondo quanto stabilito al punto 6.2 della norma ISO 14001:2015 quale sistema di gestione ambientale certificato adottato dalla Centrale, e dall'allegato IV del Reg. 1221/2009.



### Programma ambientale 2023/24/25

Il programma ambientale del triennio precedente, riportato nella Dichiarazione ambientale anno 2023, è stato parzialmente ultimato, completando n. 4 obiettivi su un totale di 6.

Per quanto concerne gli obiettivi n. 5 e n.6, relativi all'utilizzo di energia geotermica ad emissioni zero per produrre energia termica per il sistema TLR e al Recupero energetico da cascami termici del ciclo chiuso di Centrale per produrre energia termica per il sistema TLR, la Direzione ha considerato gli interventi in fase di rivalutazione.

Si riepilogano di seguito gli obiettivi di miglioramento ambientale scadenzati e raggiunti nel triennio 2023/24/25.

Rif.	Aspetto	Obiettivo	Descrizione	Responsabilità	Risorse	Scadenza	►
1	Efficienza energetica	Sviluppo fonti rinnovabili nel parco elettrico produttivo nazionale	Erogazione del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza ( <i>Fast reserve</i> )	Direzione PT	180.000 €	30 giu 2023	100%

Riscontro: Dal 01/07/2023 il BESS è operativo per l'erogazione del servizio di *Fast Reserve*.

2	Utilizzo prodotti chimici	Riduzione utilizzo HCl e NaOH di circa il 50% per la produzione di acqua demineralizzata	Installazione impianto a osmosi inversa per produzione di acqua demineralizzata	Direzione PT	550.000 €	30 giu 2024	100%
---	---------------------------	--	---	--------------	-----------	-------------	------

Riscontro: Il Ministero della Transizione Ecologica con Protocollo n. 132583 del 25/10/2022 ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole in riferimento al procedimento di Valutazione Preliminare (art.6, comma 9 D.Lgs. 152/2006) richiesto da Iren Energia S.p.A. Aggiudicata la gara d'appalto ad un fornitore che ha completato la progettazione esecutiva.

Con comunicazione prot. 47933 del 12/03/2024, il MASE ha approvato la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale proposta da Iren Energia.

In seguito, è stato installato l'impianto ad osmosi inversa, che a seguito di collaudo finale risulta attualmente in esercizio.

Rif.	Aspetto	Obiettivo	Descrizione	Responsabilità	Risorse	Scadenza	■
3	Formazione e sensibilizzazione ambientale	Incrementare e consolidare la consapevolezza ambientale e le competenze gestionali nel rispetto delle prescrizioni ambientali contenute in AIA	Programmazione ed effettuazione di corsi formativi al personale della Centrale in ambito del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Direzione PT	- (*)	31 dic 2023	100%
<b>Riscontro:</b> Effettuati i corsi di formazione (*docenza interna) per un totale di n. 3 edizioni da 3 ore per n. 32 partecipanti su 32 complessivi in servizio al 31/12/2023.							
4	Efficienza energetica	Efficientamento energetico apparecchiature di centrale	Installazione di inverter sulle pompe di prelievo di acqua di falda.	Direzione PT	15.000 €	31 dic 2023	100%
<b>Riscontro:</b> Installati inverter sull'alimentazione delle pompe dei pozzi n.1 e 2. Viene stimato un risparmio energetico pari a circa 89.000 kWhe/anno.							
5	Emissioni in atmosfera Efficienza energetica	Utilizzo di energia geotermica ad emissioni zero per produrre energia termica per il sistema TLR	Progettazione, ottenimento delle autorizzazioni necessarie, svolgimento gare di appalto ed avvio dell'installazione di un impianto a pompa di calore con n.163 sonde geotermiche a servizio della rete di teleriscaldamento	Direzione PT	6,5 Mln €	31 dic 2025	0%
<b>Riscontro:</b> Intervento in fase di rivalutazione							
6	Efficienza energetica	Recupero energetico da cascami termici del ciclo chiuso di Centrale per produrre energia termica per il sistema TLR	Progettazione, ottenimento delle autorizzazioni necessarie, svolgimento gare di appalto ed avvio dell'installazione di due pompe di calore per preriscaldare i ritorni della rete di Teleriscaldamento	Direzione PT	9,7 Mln €	31 dic 2025	0%
<b>Riscontro:</b> Intervento in fase di rivalutazione							

## Programma ambientale 2026/27/28

La Direzione Produzione Termoelettrica ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento ambientale inseriti nel seguente Programma, con interventi specifici scadenzati nel triennio 2026/27/28.

Rif.	Aspetto	Obiettivo	Descrizione	Responsabilità	Risorse	Scadenza	►
1	Formazione e sensibilizzazione ambientale	Incrementare e consolidare la consapevolezza ambientale e le competenze gestionali in merito al trasporto di merci pericolose su strada	Programmazione ed effettuazione di corsi formativi al personale della Centrale in ambito della normativa ADR	Direzione PT	2.000 €	31/12/2026	0 %

Riscontro: -

2	Emissioni in atmosfera	Assicurare l'ottimale funzionamento del catalizzatore De-NOx con conseguente incremento dell'efficienza di circa il 30%.	Sostituzione del catalizzatore De-NOx per il trattamento dei fumi del GVR	Direzione PT	900.000 €	31/12/2027	0 %
---	------------------------	--	---	--------------	-----------	------------	-----

Riscontro: Effettuato ordine n. 8120093917 per acquisto del catalizzatore

3	Emissioni in atmosfera  Efficienza Energetica	Ripristino delle prestazioni della turbina a gas per contrastare il decadimento dovuto ad usura	Revisione generale della turbina a gas e successiva esecuzione di test prestazionale	Direzione PT	14,1 Mln €	31/12/2026	0 %
---	---	---	--	--------------	------------	------------	-----

Riscontro: Attività prevista nell'ambito del contratto pluriennale di manutenzione delle turbine a gas con Ansaldo Energia. Avvenuto pagamento anticipo per l'esecuzione dell'attività.

## Il bilancio energetico e ambientale

	U.d.m.	2021	2022	2023	2024	1 Sem 2025
<b>► Funzionamento ciclo combinato e caldaie (Dati SME)</b>						
CCGT (condizioni normale funzionamento)	ore	7.390	6.530	5.264	5.054	2.457
Caldaie (condizioni normale funzionamento)	ore	1.050	1.010	1.151	927	421
<b>► Produzione totale energia elettrica da gas naturale (Grafico 2 - Dati: Registri ADM lettura contatori elettrici)</b>						
CCGT (londa)	GWh	2.190	2.004	1.570	1.533	775
<b>TOTALE</b>	<b>GWh</b>	<b>2.190</b>	<b>2.004</b>	<b>1.570</b>	<b>1.533</b>	<b>775</b>
<b>► Produzione totale energia termica per teleriscaldamento da gas naturale (Grafico 2 – Dati: Esercizio)</b>						
CCGT (londa)	GWh	1.033	678	649	757	482
Caldaie integrazione e riserva (londa)	GWh	87	64	74	49	30
<b>TOTALE</b>	<b>GWh</b>	<b>1.120</b>	<b>742</b>	<b>724</b>	<b>805</b>	<b>512</b>
<b>► Produzione totale di energia rinnovabile (Dati: Stima da Letture contatori elettrici)</b>						
Fotovoltaico	MWh	2,4	1,7	8,2	4,5	2,2
<b>► Produzione tot di energia (elettrica + termica + rinnovabile)</b>						
Complessivo Centrale	GWh	<b>3.310</b>	<b>2.746</b>	<b>2.294</b>	<b>2.339</b>	<b>1.288</b>
<b>► Consumi: energia elettrica (Grafico 2 – Dati: Registro ADM lettura contatori elettrici)</b>						
Autoconsumo	GWh	90	81	60	55	29
Acquistata dall'esterno	GWh	3	5	9	8	3
<b>TOTALE</b>	<b>GWh</b>	<b>93</b>	<b>86</b>	<b>69</b>	<b>63</b>	<b>32</b>
<b>► Combustibili: gas naturale (Grafico 1 – Dati: Bollettini SNAM/Esercizio)</b>						
CCGT	sm <sup>3</sup> x10 <sup>3</sup>	448.741	402.038	320.600	314.867	160.539
Caldaie di integrazione e riserva	sm <sup>3</sup> x10 <sup>3</sup>	9.718	7.314	8.573	5.617	3.575
<b>TOTALE</b>	<b>sm<sup>3</sup>x10<sup>3</sup></b>	<b>458.459</b>	<b>409.352</b>	<b>329.173</b>	<b>320.484</b>	<b>164.114</b>
<b>► Combustibili: gasolio (Dati: Esercizio)</b>						
Gruppi elettrogeni, motopompa	t	1.5	1,6	1,9	2,0	1,4
<b>► Acqua (Dati: Contatori/totalizzatori)</b>						
Prelievo da pozzi (uso industriale)	m <sup>3</sup>	533.672	464.814	441.467	451.508	218.868
Prelievo da acquedotto (uso civile)	m <sup>3</sup>	834	1.192	1.296	2.194	728
<b>TOTALE</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>534.506</b>	<b>466.006</b>	<b>442.763</b>	<b>453.702</b>	<b>219.596</b>
Reintegro acqua rete TLR	m <sup>3</sup>	117.273	106.919	160.125	154.262	92.478
Acqua recuperata (uso industriale)	m <sup>3</sup>	12.396	5.325	7.287	23.758	1.340

	U.d.m.	2021	2022	2023	2024	1 Sem 2025
<b>► Utilizzo sostanze chimiche (Grafico 11 - Dati: Esercizio)</b>						
HCl - Acido cloridrico (30÷34%)	t	676	697	626	462	56
NaOH - Idrossido di sodio (30%)	t	561	513	525	451	32
NH <sub>4</sub> OH - Idrossido d'ammonio (24%)	t	417	366	245	244	188
<b>► Utilizzo lubrificanti (Dati: Esercizio; Magazzino)</b>						
Oli lubrificanti	t	2,9	1,3	2,2	1,0	0,7
<b>► Emissioni in atmosfera (Grafici 3, 4, 5 – Dati: SME, Protocollo ETS; Rapporti di intervento fgas, Emissioni fuggitive)</b>						
NOx come NO <sub>2</sub> (media nf CCGT)	mg/Nm <sup>3</sup>	7,1	6,6	6,7	7,1	7,8
NOx (media nf Caldaie int. e riserva e aux)	mg/Nm <sup>3</sup>	39,8	39,2	34,5	41,6	40,5
CO (media nf CCGT)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,4	0,4	0,4	0,3	0,6
CO (media nf Caldaie int. e riserva e aux)	mg/Nm <sup>3</sup>	1,0	1,2	0,6	0,4	1,1
NH <sub>3</sub> (media nf CCGT)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,3	0,047	0,005	0,04	0,6
CO <sub>2</sub> (equiv. da perdite CH <sub>4</sub> /SF <sub>6</sub> /HFC)	t	765	598	759	665	449
CO <sub>2</sub> (da combustione)	t	904.849	811.827	654.812	638.614	327.199
NO <sub>x</sub> (da combustione)	t	99	79	60	59	32
CO (da combustione)	t	26	41	86	84	25
NH <sub>3</sub> (da combustione)	t	8	6	3	3	4
NH <sub>3</sub> (da emissioni fuggitive)	t	0,4	0,4	0,4	2,4	1,2
<b>► Scarichi idrici (Grafico 8 - Dati: Contatore/totalizzatore)</b>						
Acque reflue ind.li in fognatura	m <sup>3</sup>	292.764	239.517	227.292	274.659	103.194
<b>► Suolo</b>						
Aree impermeabilizzate di Centrale	ha	4,9	4,9	4,9	4,9	4,9
Aree verdi di Centrale	ha	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3
<b>TOTALE</b>	<b>ha</b>	<b>7,2</b>	<b>7,2</b>	<b>7,2</b>	<b>7,2</b>	<b>7,2</b>
Rifiuti pericolosi	t	16	84	2	19	26
Rifiuti non pericolosi	t	25	96	22	31	15
<b>TOTALE</b>	<b>t</b>	<b>40</b>	<b>180</b>	<b>24</b>	<b>49</b>	<b>41</b>
di cui avviati a recupero	t	16	21	13	22	16
di cui avviati a smaltimento	t	24	159	11	27	25

	U.d.m.	2021	2022	2023	2024	1 Sem 2025
<b>► INDICATORI</b>						
Consumo energia elettrica	GWh/GWh	0,03	0,03	0,03	0,03	0,02
Energia termica prodotta in cogenerazione su totale	%	92	91	90	94	94
Gas naturale	sm <sup>3</sup> ×10 <sup>3</sup> /GWhe <sub>t</sub>	139	149	143	137	127
Gasolio	t/GWhe <sub>t</sub>	0,0004	0,0006	0,0008	0,0008	0,0011
HCl - acido cloridrico (30-34%)	t/GWhe <sub>t</sub>	0,20	0,25	0,27	0,20	0,04
NaOH – idrossido di sodio (30%)	t/GWhe <sub>t</sub>	0,17	0,19	0,23	0,19	0,03
NH <sub>4</sub> OH – idrossido di ammonio (24%)	t/GWhe <sub>t</sub>	0,13	0,13	0,11	0,10	0,15
CO <sub>2</sub> (da combustione)	t/GWhe <sub>t</sub>	273	296	285	273	254
NO <sub>x</sub> (da combustione)	t/GWhe <sub>t</sub>	0,03	0,03	0,03	0,03	0,02
CO (da combustione)	t/GWhe <sub>t</sub>	0,01	0,01	0,04	0,04	0,02
NH <sub>3</sub> (da iniezione SCR)	t/GWhe <sub>t</sub>	0,002	0,002	0,001	0,001	0,003
PM10 (CCGT)	kg/h	0,25	0,05	0,01	0,10	0,14
Prelievi idrici (uso ind.le e civile)	m <sup>3</sup> /GWhe <sub>t</sub>	161	170	193	194	171
Acque reflue ind.li	m <sup>3</sup> /GWhe <sub>t</sub>	88	87	99	117	80
Rifiuti speciali	t/GWhe <sub>t</sub>	0,01	0,07	0,01	0,02	0,03
Rifiuti speciali pericolosi	t/GWhe <sub>t</sub>	0,005	0,03	0,001	0,008	0,02
Rifiuti speciali non pericolosi	t/GWhe <sub>t</sub>	0,01	0,03	0,01	0,01	0,01
Rifiuti avviati a recupero	%	40	12	54	46	40
Superfici edificate di Centrale	m <sup>2</sup> /GWhe <sub>t</sub>	14,9	18,0	21,5	21,1	38,4
Superfici verdi di Centrale	m <sup>2</sup> /GWhe <sub>t</sub>	6,9	8,4	10,0	9,8	17,9
Superficie totale di Centrale	m <sup>2</sup> /GWhe <sub>t</sub>	21,9	26,4	31,6	31,0	56,3



## Glossario dei termini e degli acronimi

**AIA:** Autorizzazione Integrata Ambientale.

**Amianto:** (o asbesto) materiale fibroso, costituito da fibre minerali naturali appartenenti lunghe, sottilissime e flessibili, usato in passato per fabbricare tessuti e materiali isolanti ed ignifughi; estrazione ed utilizzo sono vietati per legge in Italia dal 1992 per i suoi effetti cancerogeni.

**CEM:** campi elettromagnetici, ovvero le radiazioni elettromagnetiche con frequenza tra 0 Hz - 300 GHz.

**CER:** Codice Europeo del Rifiuto, con classificazione secondo la direttiva 75/442/CEE.

**CCGT:** Turbina a gas in Ciclo combinato.

**CO:** monossido di Carbonio, specie chimica che si forma dalla reazione incompleta di un combustibile organico con l'ossigeno; il CO è lo stadio ossidativo che precede la formazione definitiva di CO<sub>2</sub>.

**CO<sub>2</sub>:** anidride carbonica, il gas di scarico definitivo della combustione di un combustibile organico (es. metano: CH<sub>4</sub>), assieme al vapore acqueo. È il principale gas serra contenuto nella miscela detta aria.

**DLN (Dry Low NOx):** tecnologia di combustione nelle turbine a gas che minimizza la produzione e le emissioni di NOx (reazione tra ossigeno ed azoto dell'aria) attraverso il controllo dei reagenti di combustione e della temperatura di reazione con separazioni in fasi spaziali e temporali nella camera di combustione.

**D.D.:** Determina Dirigenziale.

**D.Lgs.:** Decreto Legislativo.

**D.M.:** Decreto Ministeriale.

**D.P.C.M.:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

**D.P.G.R.:** Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

**EMAS:** Environmental Management and Audit Scheme normato dal Regolamento UE n. 1221/2009 e s.m.

**Emissione:** sostanza o energia in uscita da un determinato impianto o processo.

**FIR:** Formulario di identificazione del rifiuto.

**HFC:** idrofluorocarburi, ovvero gas fluorurati che vengono usati dagli anni '90 in impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e pompe di calore al posto dei clorofluorocarburi (CFC) e degli idroclorofluorocarburi (HCFC) che contribuivano a ridurre lo strato di ozono stratosferico.

**GHG:** Greenhouse Gases (gas ad effetto serra).

**Immissione:** quantità, di materia o energia, introdotta in una matrice ambientale a seguito di un processo di modifica della stessa (inquinamento).

**Indicatore di prestazione ambientale:** parametro misurabile che sia direttamente collegabile alla valutazione oggettiva di un aspetto ambientale, specie per un confronto dell'andamento temporale.

**ISO:** International Standard Organization.

**L.d.Q.:** Limite di Quantificazione di un parametro in un'analisi di laboratorio.

**MiTE:** Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

**Nm<sup>3</sup>:** Normal metro cubo. Volume di un gas alle condizioni fisiche normali (temp. 0°C e pressione atmosferica).

**NH<sub>3</sub>:** ammoniaca.

**NOx:** ossidi di azoto, insieme di specie chimiche che legano più atomi di ossigeno (O) ad uno di azoto (N); **NO<sub>2</sub>:** specie prevalente con disponibilità di ossigeno.

**PM10:** materiale particolato aerodisperso con particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale a 10 µm.

**QAS:** Qualità, Ambiente e Sicurezza

**R.D.:** Regio Decreto.

**sm<sup>3</sup>:** Standard metro cubo. Volume di un gas alle condizioni fisiche standard (temp. 15°C e pressione atmosferica).

**SME:** Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera.

**SO<sub>2</sub>:** biossido di zolfo, prodotto di ossidazione dello zolfo e dei composti che lo contengono allo stato ridotto. È un gas incolore, di odore pungente e irritante per gli occhi, la gola e le vie respiratorie.

## Informazioni al pubblico

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare:

<b>IREN Energia S.p.A.</b>	<b>Centralino</b>	tel. 011 5549111 fax 011 538313
	<b>e-mail</b>	irenenergia@pec.gruppoiren.it
	<b>Sito internet</b>	www.gruppoiren.it
<hr/>		
<b>Amministratore Delegato di IREN Energia S.p.A.</b>	<b>dott. Giuseppe Bergesio</b>	tel. 011 4098124 fax. 011 538313
		e-mail: giuseppe.bergesio@gruppoiren.it
<hr/>		
<b>Direttore Produzione Termoelettrica IREN Energia S.p.A.</b>	<b>dott. ing. Alessandro Donna</b>	tel. 0114098674 fax. 011 40986
		e-mail: alessandro.donna@gruppoiren.it
<hr/>		
<b>Responsabile Cogenerazione IREN Energia S.p.A.</b>	<b>dott. ing. Antonio Rossi</b>	tel. 0114098620 fax. 011 40986
		e-mail: antonio.rossi@gruppoiren.it
<hr/>		
<b>Responsabile Impianti Torino IREN Energia S.p.A.</b>	<b>p.i. Fiorenzo Debernardi</b>	tel. 0114098631 fax. 011 40986
		e-mail: fiorenzo.debernardi@gruppoiren.it
<hr/>		
<b>Responsabile Autorizzazioni Ambientali e Analisi Ambientali IREN Energia S.p.A.</b>	<b>dott. Franco Chiesa</b>	tel. +39 3482947209 fax. 011 40986
		e-mail: franco.chiesa@gruppoiren.it
<hr/>		

## Convalida delle informazioni ambientali

Il verificatore accreditato SGS ICS Italia S.r.l. (Cert. n. IT-V-0007) ha accertato attraverso visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la Politica, il Sistema di Gestione nonché le procedure di audit sono conformi al Reg. (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017 e dal Reg. (UE) 2018/2026, ed ha convalidato le informazioni ed i dati presenti in quanto affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dallo stesso Regolamento.

La Dichiarazione Ambientale della Centrale Torino Nord è disponibile, in formato elettronico, nel sito internet del Gruppo IREN S.p.A. al seguente link: [Sistema di gestione \(gruppoiren.it\)](http://Sistema di gestione (gruppoiren.it)).

Il presente documento rappresenta la nuova edizione della Dichiarazione Ambientale, cui seguiranno gli aggiornamenti nel 2026 e 2027.